IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 212 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 1 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

Le elezioni di Roma

Mi permetterei di richiamare l'attenzione del Governo — ed in ispecie del Pres. del Consiglio, benchè in meritate, brevissime vacanze — sulla questione delle elezioni amministrative di Roma.

Avverto subito che non mi muove nessuna ostilità verso persone o cose, ma mi preoccupa solamente l'esito di esse elezioni, cioè la necessità di evitare il bolscevismo in Campidoglio.

Ora, l'ambiziosa intransigenza di quei gruppi che si erano impossessati del Comune di Roma con l'appoggio dei socialisti 12 anni or sono, e ne furono sloggiati nel 1914, comprometterà sicuramente la costituzione di quel fascio delle forze liberali e democratiche che è indispensabile per raggiungere la vittoria.

Poichè la *Tribuna* ha per la prima sollevato la questione massonica, bisogna pure che a palazzo Giustiniani si persuadano della necessità di rinunziare alla pretesa di costituire un nuovo blocco tutto *verde*, mediante gruppi che, non ostante le truccature, sono composti quasi completamente di elementi.... verdi.

A Roma — per parlarci chiaramente — dopo i partiti socialista e popolare (cattolico) le forze elettorali più numerose sono quelle dei liberali. Non è quindi ammissibile che palazzo Giustiniani pretenda farsi la parte del leone, sfogando intanto i suoi vecchi rancori contro il partito liberale che gli tolse il potere municipale nel 1914. La campagna del *Messaggero* è stata imprudente, rivelando questi rancori esclusionisti e queste ambizioni esclusiviste, e ponendo innanzi le candidature dei soliti nomi.

Converrebbe dunque che chi ha l'autorità necessaria si adoperi ad evitare un dissidio pericoloso. Giacchè molti preferiranno prender la loro strada piuttosto di sostenere un nuovo blocco di palazzo Giustiniani, il quale del resto, per le vecchie intese con gruppi esteri, cospira pure contro la esistenza del presente Gabinetto.

In caso di dissenso, e di rottura, molti liberali, non impeciati di settarismo, potrebbero trovarsi nella condizione di formare una propria lista oppure di appoggiare il partito popolare per evitare la vittoria socialista-anarchica, seguendo la teoria che tra i due mali conviene scegliere il minore. Io non debbo oggi giudicare tale attitudine, senza dubbio grave, ma è certo che se i *verdi* vogliono scongiurare tale eventualità, debbono addivenire a miglior consiglio ed abbandonare la pretesa di avere 48 nomi verdi su 64.

Io dico 48 nomi; infatti vi sarà chi documenterà il color verde dei candidati dei vari gruppi della... Congregazione dei Riti, *anche* se si nascondano sotto le etichette di impiegati, cooperativisti ecc. ecc...

La necessità di eliminare da un futuro fascio d'ordine i nomi, non dirò bacati, ma notoriamente massonici, pur se investiti del laticlavio, si impone non soltanto per rendere più agevole il collegamento delle forze, ma anche per un altro plausibile motivo. Infatti, molti «ben pensanti» del cattolicesimo voterebbero volentieri una lista ben fatta di liberali-democratici senza vernice verde lucidata col Repolin — a preferenza della lista del *partito popolare*, giacchè nel campo cattolico non son pochi quelli i quali non seguono affatto le direttive dell'organizzazione che va dal principe Bonncompagni al deplorevole Miglioli, barcamenandosi cioè fra l'aristocrazia fondiaria ed il bolscevismo agrario e sindacalista con prevalenza per quest'ultimo.

Per questi motivi, dunque, il dispositivo dovrebbe essere: nessuna prevalenza settaria, ma unione sincera ed onesta delle forze d'ordine, perchè se il *Messaggero* vuol riveder le buccie all'amministrazione liberale altri potrebbe cantar la storia delle faccende bloccarde. E si farebbe ridere i terzi!

L'on. XXX.

Accogliendo la nota del nostro eminente amico dichiariamo di riserbare per ora i nostri apprezzamenti sulla situazione e sulla questione di persone e di cose.

Ma, a parte le sfumature, dobbiamo riconoscere che l'on. XXX, uomo politico di acuto intuito, muove da un punto di vista obiettivo essendo egli estraneo alle competizioni locali ed alle..... candidature di qualsiasi vernice. Le sue osservazioni ci sembrano quindi meritevoli di considerazione e tali da preoccupare seriamente per la riuscita del famoso fascio amministrativo.

Politica e Diplomazia

(S) **Kowno**, 31. — Il Ministro degli affari esteri di Lituania ha diretto al principe Sapieha una nota nella quale dichiara che la Lituania continuerà a rimanere neutrale nel conflitto russo-polacco e allo scopo di evitare incidenti propone che le truppe polacche non passino la frontiera polacca. Nel governo di Suwalki ove la frontiera non è ancora fissata potrebbe essere adottata la linea provvisoria di demarcazione fra Keabowa e Augustowo.

(S) **Praga**, 31. — Rispondendo alla domanda di confinca dei latifondi già appartenenti all'Arciduca Francesco Ferdinando d'Este, il pres. dell'Ufficio per la riforma agraria Viskovsky ha dichiarato che questi boni, Konopist e Chlumec, saranno considerati come proprietà privata della famiglia Hohenberg e non come beni della Corona degli Absburgo.

(S) **Budapest**, 31. — Il Pres. del Cons. Teleki, sofferente per foruncoli al collo è stato operato in un sanatorio. L'operazione è riuscita bene, ma occorreranno alcuni giorni prima che il malato possa rimettersi completamente. Il ministro del commercio Rubinak, che ha assunto l'*interim* della presidenza del Cons. ha dichiarato che ritiene possibile una soluzione amichevole delle divergenze sorte in seno alla maggioranza ministeriale.

(S) **Madrid**, 31. — Il Re ha mantenuto la sua fiducia a Dato, il quale ripresenterà questa sera alle ore 7 al Sovrano il Gabinetto con lievi modificazioni.

(S) **Parigi**, 31. — L'ufficio della stampa romana smentisce ufficialmente l'informazione pubblicata in alcuni giornali concernente le dimissioni del gabinetto romeno.

(S) **Bruxelles**, 31. — Negli ambienti politici si dichiara che il colloquio di Millerand con Delacroix verterà sulla questione dell'alleanza franco-belga, sulla conclusione del futuro accordo franco-belga e sulla questione della Polonia.

(S) **Copenaghen**, 31. — La Conferenza dei Primi Ministri e dei Ministri degli esteri di Svezia Danimarca e Norvegia, ha esaminato diverse questioni internazionali, e in special modo quelle che riguardano le relazioni commerciali con la Russia nonchè le questioni relative alla Società delle Nazioni.

Si è raggiunto l'accordo sulla necessità di ammettere nella Società delle Nazioni al più presto possibile gli Stati che non vi appartengono.

Questa riunione ha permesso di constatare il perfetto accordo tra i paesi scandinavi su tutte le questioni che sono state trattate.

L'Italia e la Nota americana

La «Stefani» ha da Washington, 31:

Il Segretario di Stato annuncia che l'Italia considera virtualmente la questione polacco-russa come è stata considerata nella recente nota americana. Colby aggiunge che la Polonia ha inviato a Washington assicurazioni analoghe.

Grave situazione in Albania

Arrivo di una missione albanese in Italia

BARI, 31. — Le notizie giunte stamane da Valona sono gravi. Il governo di Tirana ha le prove ineccepibili di un accordo stipulato fra la Grecia e la Serbia per l'invasione dell'Albania, e difatti forti nuclei di soldati si preparano a scendere per conquistarla. Essendo Tirana molto esposta, il governo ha deciso di trasportare la sede a Valona, che è ritenuta sicura perchè sotto la salvaguardia dell'Italia che occupa Saseno. La commissione albanese arrivata da Valona stamane si mostra fiduciosa che il governo italiano saprà e vorrà garantire l'indipendenza albanese che egli solennemente concesse.

Questa sera la commissione composta dal Ministro di grazia e giustizia Hadris Hoggia, dal Ministro delle finanze Giolbo e da quattro segretari, partirà per Roma alle ore 22 e giungerà a Roma domattina col diretto di Brindisi.

L'arrivo della Commissione albanese a ERoma per la fine di agosto era stata da noi preannunciata fin dal giorno 25 scorso, precisando anche gli scopi della missione.

I CROATI DELLA DALMAZIA CONTRO LA SERBIA

RAGUSA, 31. — Son cominciati gli attacchi della stampa croata furibonda contro la Serbia.

La *Norodna Svijest* pubblica: «L'anima nostra è triste. Il sangue ci si agghiaccia nelle vene. La Serbia fa pubblicare un programma per la costituzione della grande Serbia. Questo programma è una provocazione ed un tradimento per noi croati della Dalmazia. Esso comprende nel piano della grande Serbia la Dalmazia meridionale coi suoi distretti politici di Ragusa e Cattaro.

«Nel progetto-programma è scritto testualmente: *L'intero territorio che dovrà formare la grande Serbia comprenderà: la Serbia, la Croazia e la Slovenia.*

«La regione serba comprenderà: la Serbia dell'anteguerra, il Montenegro, la Bosnia, l'Erzegovina, le Bocche di Cattaro con Ragusa, la Backa, il Banato, la Baranja, la Lica, la Banovina, la Dalmazia settentrionale. In quanto alla Dalmazia centrale si deciderà con un plebiscito.

«Questa è una infamia!

«E' ammissibile che la Dalmazia settentrionale e le Bocche di Cattaro con Ragusa vengano a formare la grande Serbia?

«Mai e poi mai!

«La Dalmazia intera ha l'80 % di croati cattolici e solamente il 17 % di serbi ortodossi. Il territorio di Ragusa è esclusivamente cattolico. E con queste proporzioni la Dalmazia è specialmente Ragusa dovrebbero cadere sotto la Serbia? Noi ripetiamo: **mai e poi mai!** Noi masse di popolo rurale siamo croati cattolici ed avvertiamo coloro che distruggono la Croazia per creare una grande Serbia, che essi provocano una lotta senza quartiere, nel nome della grande Croazia. Questo è il grido dell'anima nostra questa la speranza del nostro cuore ferito. Vogliamo una grande Croazia; ma mai ci assoggetteremo ad una grande Serbia».

Notizie tripolitane

Nei nostri ambienti competenti è giunta notizia che in seguito ad una missione politica, Suleiman el Baruni, è riuscito a riannodare amichevoli relazioni fra il Governo centrale ed influenti capi della Tripolitania, relazioni che questi avevano interrotte in seguito a false voci.

El Baruni, di fatti, è tornato a Tripoli accompagnato da influenti notabili dell'interno i quali han pregato le nostre autorità locali di scusare i dolorosi fatti del marzo scorso, scoppiati contrariamente al loro volere, hanno assicurato sentimenti di sincerità verso l'Italia ed hanno dichiarato di esser pronti a prestare i loro servigi all'Italia.

La notizia comunicata all'*Agenzia Volta* ci risulta esatta; ma essa riferiscesi a parecchi giorni innanzi il combattimento di Beni Ulid.

Suleiman el Baruni, come noi già altra volta accennammo, non manca di zelo e d'attività nello stringere desiderabili accordi, in special modo coi capi del Garian e di Homs, allo scopo della completa pacificazione della Tripolitania sotto l'egida del Re e del Governo d'Italia.

***

Da Tripoli non abbiamo ricevuto che quest'ultimo telegramma:

TRIPOLI, 30. — Il fratello di Ramadan es Sceteui che in questi ultimi tempi s'era allontanato od era stato allontanato da Tripoli, dicesi che farà ritorno in città e sarà messo in grado di riprendere il suo posto di Consigliere del Governo.

Gli Orfella, Abd-el-Nebi Belcher ed i Muntasser, vincitori nel conflitto di Beni-Ulid, hanno dichiarato al Governatore che non intendono creare il menomo imbarazzo all'Italia, ma che saranno felici di collaborare col Governo nell'interesse della pacificazione e del benessere comune.

***

In seguito al risultato di analisi che hanno riscontrata la presenza di fosfato tricalcico in un campione dell'Usdi Derna in quantità minima (0.30 %); in cinque su sei campioni di Cirene in quantità che vanno dal 0.50 all'1,28 % e in cinque su sei dei campioni di Uadi Bent da 0.78 a 1,20 % il Ministero delle Colonie ha disposto che queste prime scoperte meritano di essere seguite da razionali pazienti accertamenti ulteriori.

La reggenza italiana DEL CARNARO

E' questo il titolo che Gabriele D'Annunzio intende dare al nuovo Stato di Fiume.

Telegrammi da Fiume dicono che la notizia che la sera del 30 D'Annunzio avrebbe letto il testo della costituzione del nuovo Stato libero aveva prodotto una vivissima animazione e una attesa intensa. Il teatro «Fenice» era completamente gremito. Molti rimasti fuori si pigiavano alle porte d'accesso e nelle adiacenze.

Alle 21 il Comandante, accolto da una imponente ovazione, apparve sul palcoscenico circondato dai membri del Consiglio Nazionale. Dalla sala erano stati esclusi i legionari per l'ordine loro dato di non intervenire alla cerimonia.

Quando D'Annunzio accennò a parlare si fece un religioso silenzio. Con voce squillante il Comandante pronunziò una breve, splendida orazione che concluse col triplice grido «Per Fiume d'Italia, per l'annessione prossima o lontana, per la Reggenza italiana del Carnaro alalà».

Seguì la lettura del progetto di costituzione accolto da ovazioni e salutato da alte grida di consenso da parte degli intervenuti.

La folla accompagnò poi il poeta alle sede del Comando al canto dell'inno di Mameli.

La costituzione di Fiume

La costituzione si divide in tre capitoli. Nel secondo sono disegnati i fondamenti della reggenza italiana del Carnaro. Eccone i punti principali:

1. – Il popolo sovrano di Fiume, valendosi della sua sovranità non oppugnabile nè violabile, fa centro del suo libero Stato il suo *Corpus Separatum* con tutte le sue strade ferrate e con l'intero porto, ma come è fermo nel voler mantenere contigua la sua terra alla Madre Patria dalla parte di ponente non rinunzia ad un più giusto e più sicuro confine orientale che sia per essere determinato da prossime vicende politiche e da concordati conclusi coi Comuni rurali e marittimi attratti dal regime del porto franco, e dalla larghezza del nuovo Statuto.

2. – La reggenza italiana del Carnaro è costituita dalla terra di Fiume, dalle isole adriatiche di antica tradizione veneta che per voto dichiarano di aderire alle sue fortune e da tutte quelle comunità attigue che per atto di annessione possono esservi raccolte secondo lo spirito di un'apposita legge.

3. – La reggenza italiana del Carnaro è un Governo-schietto di popolo, *res populi*, che ha per fondamento la potenza del lavoro produttivo e per ordinamento la più larga delle varie forme di autonomia, quale fu intesa ed escrcitata nei quattro secoli gloriosi del nostro periodo comunale.

4. – La reggenza riconosce e conferma [la sovranità di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di stirpe, di lingua, di classe, di religione, ma amplia ed innalza e sostiene, sopra ogni altro diritto, il diritto dei produttori, abolisce o riduce la centralità commerciante dei poteri costituiti; scompartisce le forze e gli uffici così che dal giuoco armonico delle diversità dei fatti sorga più ricca la vita comune.

5. – La reggenza protegge, difende, preserva tutte le libertà, tutti i diritti popolari; assicura l'ordine interno con la disciplina e con la giustizia. Si studia di ricondurre i giorni e le opere verso il senso di virtuosa gioia che deve rinnovare dal profondo il popolo finalmente affrancato da un regime uniforme di soggezione e di menzogna. Costantemente si sforza di elevare dignità e accrescere la prosperità di tutti i cittadini, così che il ricevere la cittadinanza possa essere considerato nobile titolo di altissimo onore come ad un tempo il vivere con legge romana.

6. – Tutti i cittadini dello Stato di ambedue i sessi sono uguali davanti alla nuova legge. L'esercizio dei diritti riconosciuti dalla costituzione non può essere menomato nè soppresso in alcuno se non per conseguenza di giudizio pubblico o di condanna penale.

7. – Le libertà fondamentali di pensiero, di stampa, di riunione e di associazione, sono dallo Statuto garantite in tutti i cittadini. Ogni culto religioso è ammesso e rispettato e può edificare il suo tempio, ma nessun cittadino invochi la sua credenza ed i suoi riti per sottrarsi all'adempimento dei doveri prescritti dalla legge viva. L'abuso delle libertà statutarie, quando tenta un fine illecito e turba l'equilibrio della convivenza civile, può essere punito da apposite leggi, ma queste non devono in alcun modo ledere il principio perfetto di essa libertà.

8. – Gli Statuti garantiscono a tutti i cittadini di ambo i sessi l'istruzione primaria in scuole chiare e salubri, l'educazione corporale in palestre aperte e fornite, il lavoro rimunerativo con un minimo di salario bastevole a ben vivere; l'assistenza nelle infermità, nella invalitudine e nella disoccupazione involontaria; la pensione di riposo per la vecchiaia; l'uso dei beni legittimamente acquistati; la inviolabilità del domicilio; l'*habeas corpus*; il risarcimento dei danni in caso di errore giudiziario o di abuso to potere.

9. – Lo Stato non riconosce la proprietà come il dominio assoluto della persona sopra la cosa; ma la considera come la più utile delle funzioni sociali. Nessuna proprietà può essere riservata alla persona quasi fosse di esclusiva sua parte, nè può esser lecito che il proprietario infingardo lo lasci incerto e ne disponga malamente ad esclusione di ogni altro. L'unico titolo legittimo di dominio su qualità di produzione è di scambio e di lavoro. Solo il lavoro è padrone della sostanza resa massimamente fruttuosa e massimamente profittevole all'economia generale.

10. – Il porto, la stazione, le strade ferrate sono di proprietà dello Stato fiumano. Una Banca Nazionale del Carnaro ha l'incarico di emettere la carta moneta e di eseguire ogni altra operazione.

Il disegno di legge è preceduto da una nota di D'Annunzio col titolo: «*Della perpetua volontà popolare*», in cui afferma il triplice diritto del libero Comune italiano. In esso è detto che Fiume, libero Comune italico da secoli, per voto unanime di cittadini e per la voce legittima del Consiglio Nazionale dichiarò liberamente la sua dedizione piena e intera alla Madre Patria il 30 ottobre 1918. Il suo diritto è triplice come l'armatura impenetrabile del mito romano

«Dalla perpetua volontà del popolo — scrive il Poeta — Fiume, libero comune italico, da secoli, nel voto unanime dei cittadini e per voce legittima del Consiglio Nazionale, dichiarò liberamente la sua dedizione piena ed intera alla Madre Patria il 30 ottobre 1918. Il suo diritto è di triplice armatura impenetrabile. Fiume è l'estrema custodia italica delle Giulie: è l'estrema rocca della cultura latina.

«Da secolo in secolo, da vicenda in vicenda, da lotta in lotta, da passione in passione, essa si serbò italiana. Dal Carnaro dantesco si irradiarono e si irraggiano gli spiriti italiani per le sole da Volosca a Lourana, da Veglia a Lussina, da Cherso ad Arbe. E' questo il suo diritto storico. Fiume, come già la originaria Tarsapica, posta contro le tentate australi del vallone di Burlico esistente di qua dalle Giulie, è pienamente compresa entro quei circoli che la posizione storica e la scienza confermano sacro confine d'Italia. E' questo il suo diritto terrestre. Fiume con tenacissimo volere, eroica nel superare patimenti in insidie e violenze di ogni sorta, rivendica da due anni il diritto di scegliersi il suo destino, in forza di quel giusto principio dichiarato ai popoli da tal'uno dei suoi stessi avversari.

«E questo è il suo diritto.

«Le contrastano il triplice diritto la iniquità, la cupidigia e le prepotenze straniere, a cui non si oppone la triste Italia che lascia misconoscere ed annientare la sua vittoria.

Perciò il popolo della libera città di Fiume, sempre fisso al suo fato latino, e sempre inteso al compimento del suo voto legittimo, delibera di darsi un Costituzione secondo lo spirito del suo voto, ma limitandola al territorio che sotto il titolo di *Corpus Separatum* era assegnato alla corona ungarica, ma offrendola alla fraterna elezione, di quelle comunità adriatiche, le quali dichiarassero di scuotere l'opprimente tristezza e di insorgere nel nome della nuova Italia.

«Così nel nome della nuova Italia il corpo di Fiume, costituito a giustizia e libertà, fa giuramento di combattere con tutte le sue forze fino all'estremo, per mantenere contro chiunque la continuità della sua terra alla Madre Patria, assertore e difensore dei terminini alpini segnati da Dio e da Roma.»

Gabriele D'Annunzio nella mattinata aveva fatto distribuire le prime cinquantacei copie dell'opuscolo ai membri del Consiglio Nazionale disponendo inoltre che appositi corrieri si recassero subito nelle principali città del Regno per la consegna di una copia di esso a tutti i giornali, perchè venisse pubblicato contemporaneamente alla comunicazione al popolo di Fiume.

Nella stessa giornata sono stati affissi manifesti coi quali il Comandante invitava i suoi concittadini al Teatro «Fenice».

FIUME, 31. — I repubblicani di Fiume, riunitisi in assemblea, dopo aver preso in serio esame l'odierna situazione politica ed economica della città; mentre riconfermano la loro fiducia nel Comandante Gabriele D'Annunzio e nel Capo di Gabinetto Alceste De Ambris; dichiarano di accettare in linea generale il progetto di costituzione per lo Stato indipendente di Fiume; riservandosi, qualora lo ritenessero necessario per il bene del popolo e la sicurezza della Nazione, di presentare le loro eccezioni e proposte appena sarà reso noto lo schema del nuovo Statuto.

D'Annunzio scontento lascerebbe Fiume?

TRIESTE, 31. — Stamane sono giunte notizie da Fiume che accennano ad una risoluzione grave da parte di d'Annunzio, quella di lasciare la città.

Pare che a questa decisione abbia influito l'accoglienza glaciale fatta da parecchi componenti il Consiglio nazionale di Fiume al progetto per l'assetto politico da lui ieri letto al teatro *Fenice*, e le notizie ricevute da Roma.

L'informazione da me avuta da fonte attendibile, lascia, però, anche prevedere che possa essere raggiunto un accordo, non appena sarà ritornato a Fiume il Sindaco Gigante coi membri della delegazione venuti a Roma, massime che la grande maggioranza dei cittadini certamente non lascerebbero allontanare il comandante.

Il trattato italo-greco pel Dodecaneso

Ecco il testo del trattato concluso fra l'Italia e la Grecia pel Dodecanneso in esecuzione degli accordi intervenuti durante le trattative di Londra pel trattato di pace colla Turchia, ed osservando che la cessione all'Italia dell'isola di Castellorizzo rimane stabilita dall'art. 122 del detto trattato colla Turchia:

Art. 1 – L'Italia rinunzia in favore della Grecia a tutti i suoi diritti e titoli sulle isole del Mar Egeo da essa occupate, e cioè: Stampalia, Chalki con Alimnia, Scarpanto, Casco, Episcopi, Nisyro, Calymno, Lero, Patmo, Lipso, Syni e Cos, così come sugli isolotti che ne dipendono.

Art. 2 – L'isola di Rodi e gli isolotti che ne dipendono resteranno sotto la sovranità dell'Italia che accorderà loro entro due mesi dalla firma del presente trattato una larga autonomia locale. Le comunità greche dell'isola godranno in ogni modo la facoltà di conservare ed aprire istituzioni scolastiche, caritatevoli e di beneficenza, oltre che chiese o stabilimenti religiosi sotto la dipendenza del Patriarcato Ecumenico. L'Italia s'impegna a garantire il libero funzionamento di tutte queste istituzioni.

L'Italia s'impegna a lasciare che la popolazione di Rodi si pronunci liberamente sulla sorte dell'Isola di Rodi, il giorno in cui l'Inghilterra prendesse la decisione di dare l'isola di Cipro alla Grecia.

In tutti i casi la consultazione della popolazione di Rodi non avrà luogo prima di un periodo di quindici anni a partire dalla firma del presente trattato.

A questa data la Soc. delle Nazioni stabilirà le condizioni di partecipazione al plebiscito.

Art. 3 – La Grecia s'impegna a rimborsare all'Italia tutte le spese per le opere di carattere permanente e di interesse pubblico, che non servono esclusivamente a interessi militari e che essa ha eseguito nelle isole cedute alla Grecia (strade, porti, edifici pubblici, scuole ecc.,)

Una commissione nella quale la Grecia e l'Italia saranno ugualmente rappresentate ne stabilirà il valore e sceglierà un arbitro in caso di disaccordo.

Art. 4 – I sudditi ottomani che abitano le isole la cui sovranità passerà alla Grecia, diventeranno di pieno diritto sudditi ellenici, a partire dal momento dell'entrata in vigore del trattato di pace colla Turchia.

Tuttavia le persone di età maggiore di 18 anni avranno la facoltà durante un periodo di un anno a partire dall'entrata in vigore del trattato di pace con la Turchia di optare, conformemente alle disposizioni della Sezione 12 della parte 3 del detto trattato, sia per la nazionalità ottomana, sia per la nazionalità italiana. Gli abitanti delle isole che avessero già ottenuto legalmente la nazionalità italiana saranno esenti dalla detta dichiarazione.

Art. 5 – Il Governo ellenico accorderà a tutti gli abitanti delle isole che gli sono cedute dall'Italia i diritti previsti dal trattato di protezione delle minoranze firmato dalla Grecia.

Art. 6 – I trattati e le convenzioni di ogni sorta in vigore tra l'Italia e la Grecia saranno estesi di pieno diritto alle isole cedute dall'Italia alla Grecia mediante la presente convenzione.

Art. 7 – La Grecia accorda alla Scuola archeologica italiana di Atene il diritto di intraprendere degli scavi nel santuario di Esculapio nell'isola di Cos, conformandosi alle disposizioni della legge greca.

La Grecia si impegna di dare all'Italia per un periodo di 15 anni la preferenza su tutte le altre nazioni straniere in ciò che concerne le ricerche e gli scavi di carattere archeologico sulle terre delle isole cedute. Questi scavi saranno intrapresi ed eseguiti conformemente alla disposizione della suddetta legge.

I termini decorrono dalla firma del presente trattato.

Art. 8 – In relazione alle disposizioni degli articoli 65 e 83 del trattato di pace con la Turchia si conviene che tutti i trattati, accordi e convenzioni in vigore tra l'Italia e la Grecia saranno estesi al territorio di Smirne così come è determinato dagli articoli precitati del detto trattato.

La Grecia si impegna di rispettare le libertà religiose degli italiani messi sotto la sua amministrazione in Asia Minore. I sudditi italiani cioè avranno la facoltà di conservare ed aprire nel detto territorio stabilimenti religiosi. La Grecia s'impegna a garantire il libero funzionamento di tutti questi stabilimenti. I sudditi italiani che al momento della firma del presente trattato esercitino delle professioni libere nel territorio di Smirne, conformemente alle leggi in vigore, saranno autorizzati a continuare, come per il passato, il libero esercizio della loro professione.

Art. 9 – Tutto ciò che concerne il raccordo ferroviario tra le linee costruite e amministrate dall'Italia in Asia Minore, e quelle già esistenti o che saranno costruite nel territorio di Smirne formerà oggetto di una convenzione speciale tra la Grecia e l'Italia. Tutti i diritti già acquisiti saranno rispettati.

Art. 10 – Il presente trattato sarà ratificato. Il deposito delle ratifiche avrà luogo a Parigi contemporaneamente al deposito delle ratifiche del trattato di pace con la Turchia. Esso entrerà in vigore contemporaneamente al detto trattato di pace.

Nelle isole del Dodecaneso

La *Stefani* ha da RODI, 30:

A Stampalia ha avuto luogo una cerimonia religiosa di omaggio al Re ed al Governo italiano.

Dopo la cerimonia il clero, le autorità locali ed il popolo hanno fatto una dimostrazione di riconoscenza all'Italia per aver concesso la riunione delle isole alla Grecia.

Anche a Simi ha avuto luogo una cerimonia religiosa di ringraziamento per il generoso atto compiuto dall'Italia. Alla cerimonia sono intervenute le autorità militari italiane di quel presidio.

La consegna di Castellorizzo all'Italia

Con cortese pensiero il Governo francese ha spontaneamente informato il Governo italiano di essere disposto ad effettuare subito la consegna all'Italia dell'isola di Castellorizzo che fu durante la guerra occupata da forze francesi, e ciò senza attendere la ratifica del trattato di pace fra le potenze e la Turchia; in base al quale trattato l'isola di Castellorizzo passa sotto la sovranità italiana.

Per la elettrificazione delle ferrovie DI STATO

Un recente decreto ha provveduto a riordinare gli uffici di elettrificazione delle ferrovie dello Stato in modo che attivamente possa essere ripreso il lavoro che aveva subito un grande rallentamento da circa un anno a questa parte per effetto della separazione delle competenze in vari e disparati Enti e di una pregiudizievole ed assai ingombrante ed inconcludente discussione sulla scelta del sistema da adottarsi per la trazione elettrica.

Il Ministro De Nava, nella breve sua permanenza al Ministero dei LL. PP., ha potuto iniziare il lavoro di riordinamento della elettrificazione, riportandone, come del resto era ovvio, la competenza nella Amministrazione ferroviaria. Tale lavoro fu avviato alla sua soluzione per merito del Ministro Peano che, riprendendo l'opera di riordinamento con mano tenace e concetti pratici avviò la grave questione dell'impiego del carbone bianco ad una soluzione concreta.

In breve tempo ottenne che la interminabile discussione teorica sui sistemi di trazione elettrica da adottarsi prendesse una forma decisiva e conclusiva, così da non frenare ulteriormente lo sviluppo dei lavori di elettrificazione.

Perciò senza escludere anche l'impiego di sistemi poi quali le applicazioni fatte negli S. U. di America lasciano prevedere la possibilità di risultati non trascurabili, seguendo con senso pratico i voti di quanti si interessavano del grave problema dell'alto costo dei carboni e prospettavano la assoluta necessità di non ritardare la estensione della trazione elettrica su nuove linee ottenne che fosse soprattutto ripresa e continuata largamente tale estensione col sistema trifase (già da decenni in uso sulle linee italiane con ottimo successo tecnico ed economico, provvedendo nel contempo affinchè fossero iniziati intanto grandiosi e seri esperimenti di trazione elettrica sia col sistema a corrente continua ad alto potenziale, sia con quello trifase a frequenza industriale, il quale ultimo permetterebbe con economia di impianto di usare della corrente alla periodicità normalmente prodotta dall'industria, anche per la trazione elettrica dei treni, eliminando così le spese e le difficoltà tecniche delle macchine rotanti indispensabili per la corrente continua.

Il Ministro Peano stabilì subito un programma di lavori per nuove elettrificazioni e tale programma ha già avuto inizio di esecuzione per parte delle Ferrovie dello Stato.

Queste inoltre, sempre in relazione a tali programmi, prepareranno gli schemi ed elementi tecnici e contrattuali per potere richiedere con gara fra le varie società private concorrenti offerte concrete per la elettrificazione di altre linee in aggiunta a quelle che le Ferrovie dello Stato elettrificheranno con la maggiore alacrità possibile, dati naturalmente i mezzi che hanno a loro disposizione, mezzi tecnici e di personale esecutivo specialista che secondo le intenzioni del ministro Peano si dovranno man mano aumentare e ommigrare alle esigenze in modo da potere raggiungere nel giro di pochi anni una potenzialità di elettrificazione complessiva (Ferrovie dello Stato ed industria privata) di almeno mezzo migliaio di chilometri di tronchi ferroviari all'anno.

I fondi per la esecuzione del programma di elettrificazione sono ora costituiti da 114 milioni che furono stanziati e compresi nel miliardo destinato ai lavori ferroviari nell'immediato dopo guerra. A questi sono stati aggiunti col decreto 2 Maggio 1920 altri 860 milioni più altre parecchie diecine di milioni ricavabili annualmente dal bilancio di esercizio ferroviario in relazione al quantitativo di carbone che si risparmia sulle linee già elettrificate.

Contemporaneamente ed in relazione, si è provvisto perchè la costruzione dei locomotori elettrici segua di pari passo la elettrificazione delle linee in modo che quando queste siano pronte per l'esercizio a trazione elettrica, siano corrispondentemente disponibili i locomotori occorrenti.

Inoltre studi importanti si sono avviati per stabilire i nuovi tipi di locomotori corrispondenti ai due nuovi sistemi di trazione elettrica che si vogliono esperimentare.

I lavori di elettrificazione così accelerati nel tempo ed aumentati come massa richiederanno anche da parte della industria privata un aumento notevolissimo della capacità di produzione dei materiali speciali occorrenti. Per facilitare ciò, valendosi della esperienza fatta negli impianti esistenti si sono stabiliti i vari tipi di apparecchiatura aerea in modo da poter produrre correntemente in serie seguendo in ciò il prezioso insegnamento dato dalle organizzazioni produttrici americane.

Ma per meglio ottenere lo scopo occorre che i nostri industriali si sforzino di concorrere alla soluzione, sia con lo aumento, sia colla opportuna specializzazione delle officine produttrici. Così soltanto potrà essere assicurata una economica e sollecita produzione e le scorte di materie prime (specialmente quelle metalliche) potranno essere fatte tempestivamente su fini concreti e senza inutili e costosi intermediari.

Il problema della produzione dell'energia elettrica occorrente per la sollecita estensione della trazione elettrica può essere in grande prevalenza risolta mediante gli impianti esistenti od in corso di costruzione da parte di società ed aziende produttrici. Pochissime potenti centrali idro-elettriche integratrici e di riserva saranno costruite anche dalle Ferrovie dello Stato in opportune e speciali località in modo che in ogni evenienza la fornitura della energia elettrica per i treni essenziali possa essere sempre assicurata.

Per facilitare alle aziende e società produttrici la costruzione di nuovi impianti idro-elettrici, il Ministro Peano, come ebbe a dichiarare in Senato in oc-

sazione della interpellanza del Senatore Mengarini, ha provveduto per la sollecita applicazione delle provvidenze governative in materia di sussidio agli impianti con laghi artificiali, ed ai nuovi impianti di produzione e trasmissione dell'energia idro-elettrica.

Così si potranno avere numerosi impianti di derivazione opportunamente distribuiti nelle varie regioni d'Italia cosicchè riesca possibile in ognuna di queste avere la necessaria fornitura di energia elettrica anche per la trazione.

Le potenti centrali integratrici sopraccennate permetteranno poi agli impianti privati di far fronte al fabbisogno senza aggravarli del servizio delle punte, che molto disturba i servizi locali di distribuzione di energia elettrica, specialmente per luce a meno di non ricorrere a costosissime speciali primarie a grande sezione per la trasmissione della energia.

Per coordinare tutte queste materie in modo da avere una trattazione organica il Ministro Peano ha disposto che siano riunite le speciali competenze in un solo servizio direttamente dipendente dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Per definire poi le questioni di grande massima che avessero da insorgere nel graduale sviluppo della trazione elettrica il Ministro Peano ha anche opportunamente sistemato e coordinata l'azione della seconda sezione del Consiglio Superiore delle Acque dividendo questa in tre gruppi:

il primo che darà parere circa gli affari che gli saranno sottoposti dal Ministro in relazione alle elettrificazioni sulla rete ferroviaria dello Stato;

il secondo che tratterà dei sussidi ed altre provvidenze relative alle centrali termo-elettriche con combustibili nazionali;

il terzo che esaminerà e regolerà le questioni inerenti alla elettrificazione delle ferrovie concesse all'industria privata.

Il Consiglio Superiore delle Acque a sezioni riunite darà poi il parere riassuntivo sulle questioni che interessino nel contempo la concessione di acque pubbliche e la utilizzazione di queste e dei combustibili nazionali per la produzione di energia elettrica da destinarsi tutta od in parte alla trazione dei treni.

Come primo risultato effettivo del riordinamento così sagacemente fatto dal Ministro Peano, sarà intrapresa in primo tempo l'elettrificazione a sistema trifase di circa duemila chilometri della rete ferroviaria comprendenti le linee più importanti per grande traffico e quelle dei grandi valichi alpini ed appenninici o aventi forte acclività di tracciato; a cui sono da aggiungere i due esperimenti di trazione elettrica, l'uno a corrente trifase con frequenza industriale Tivoli-Roma da proseguire per Sulmona ed Arsio-Nettuno e l'altro a corrente continua ad alta tensione Benevento-Foggia.

Anche l'elettrificazione in corso della Bussoleno-Torino-Roma e linee di accesso da Voghera ha ricevuto nuovo impulso e fra poco sarà un fatto compiuto tanto che è già preannunciata in base a corse elettriche di prova che ora si stanno facendo la attivazione della trazione elettrica da Torino a Bussoleno cosicchè il valico internazionale del Cenisio a partire da Torino sarà prossimamente servito completamente con la energia idro-elettrica.

Le nuove linee delle Ferrovie dello Stato da costruire dovranno tutte essere elettrificate così la Roma-Napoli e la nuova direttissima Bologna-Firenze.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

LEGGI E DECRETI

Regio decreto-legge contenente le norme per l'applicazione dell'imposta generale sul consumo del vino a decorrere dal raccolto 1920.

Id. id. relativo alla sistemazione del personale dell'ex-Ministero dei Trasporti.

Regio decreto riflettente applicazione di tassa di esercizio.

Relazioni e regi decreti per lo scioglimento dei Consigli comunali di Guardia Lombardi (Avellino), Altavilla Milicia (Palermo) e Melara (Rovigo).

Op. Naz. pro-Combattenti: Ordinanza che attribuisce all'Opera stessa alcuni fondi di proprietà Cencelli.

CONCORSI PER L'INSEGNAMENTO INDUSTRIALE

Presso il Min dell'Ind. (Ispett. Gen. dell'Insegnam. industr.) sono aperti i seguenti concorsi per titoli e per esami:

1. Dirett. della Scuola Industriale di Catanzaro, stipendio L. 7.000, oltre l'assegno di L. 2.000, per la direzione e per l'insegnamento nella sezione di arti edili e l'indennità caroviveri. Si richiede il diploma d'ingegnere. Scadenza 6 ottobre 1920.

2. Insegnanti di meccanica e macchine e disegno relativo nelle Scuole Industriali di Ancona, Cosenza, Ferrara, Potenza e Imola; stipendio L. 5.500 oltre l'indennità caroviveri. Si richiede il diploma d'ingegnere industr. Termine utile il 15 settembre 1920.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 31. — Col diretto è giunto l'on. Giolitti, ricevuto da tutte le autorità e da molti amici personali. Si recò subito all'*Hotel Bologna* dove si tratterrà fino a domattina.

Il Prefetto l'informò dei particolari dell'agitazione dei metallurgici. Egli è in comunicazione continua con Roma, da dove ha ricevuto molti telegrammi ai quali ha subito fatto rispondere.

Italia Meridionale

NAPOLI, 31. — *La fine dello sciopero ferroviario.* — Stamane alle 9 i ferrovieri, macchinisti, fuochisti e personale viaggiante, in numero di 500 riunitisi in Piazza Principe Umberto, preceduti dalla bandiera rossa del Sindacato di Napoli si sono recati alla stazione centrale per riprendere il lavoro.

Il treno per Roma delle ore 10,5 è già partito senza incidenti.

— *I metallurgici.* — I fatti di Milano hanno avuto una ripercussione negli stabilimenti metallurgici napoletani. Lo sciopero bianco è stato proclamato in tutte le officine.

— *I ferrovieri delle Meridionali.* avevano chiesto la consueta anticipazione del 20 per cento sui cottimi della settimana. A causa del recente ostruzionismo la Direzione ha opposto un rifiuto. Informati di ciò i metallurgici hanno circondato minacciosamente il fabbricato della Direzione con il proposito di bloccarlo. La forza pubblica intervenuta subito li ha allontanati. Nessun incidente. Lo sciopero bianco è stato attuato nelle officine napoletane e nel Cantiere Armstrong di Pozzuoli.

— *Contro il caro viveri* — Son convenuti stamane nella Prefettura i deputati ed i senatori per discutere ancora ed invocare provvedimenti a riguardo del vertiginoso aumento del costo dei viveri. Gli on. Rodinò e Capasso hanno esposto al Prefetto lo stato delle cose. Il Prefetto ha promesso il suo autorevole intervento perchè mercè l'accordo dell'Autorità municipale con l'Autorità della P. S. si possa colpire in modo efficace l'indegna speculazione.

— *Il nuovo acquedotto.* — Domani con l'intervento delle Autorità verrà inaugurato il nuovo acquedotto della Bolla. La distribuzione dell'acqua s'inizierà immediatamente.

Isole

SIRACUSA, 31. — *La strana pretesa* — I contadini di Pachino, che sono quasi tutti mezzadri di vigneti, hanno manifestato la strana pretesa di impadronirsi di tutto il prodotto. I proprietari dei terreni non sono naturalmente propensi ad accontentarli. Di qui discussioni e contese che non hanno avuto ancora conseguenze, ma che potranno averle se perdureranno.

La questione metallurgica non ancora risoluta

MILANO, 31. — Dal mio telegr. di ieri si poteva arguire come la situazione della questione fra metallurgici ed industriali minacciasse una grave risoluzione: difatti nelle ultime ore di ieri in tutti gli stabilimenti metallurgici fu attuato un pronunciamento addirittura bolscevico col sequestro dei dirigenti e con la presa di possesso delle aziende. I sequestrati, direttori, ingegneri e capi delle amministrazioni a tarda ora furono rilasciati. Sugli stabilimenti erano stati issati i vessilli rossi. I cancelli e le porte furono chiuse e squadre di sorveglianza, regolarmente armate, furono poste e rimasero tutta la notte a guardia per impedire sorprese. Gli operai, che erano stati provvisti abbondantemente di viveri, s'accontentarono della presa di possesso, senza arrecare alcun danno e senza commettere atti di sopraffazione.

Il Prefetto si limitò ad ordinare che gli stabilimenti, esternamente, fossero sorvegliati da nuclei importanti di guardie regie e carabinieri.

Alla Prefettura sono stati chiamati stamane i rappresentanti degli industriali. Si spera che si possa riuscire a trovare una via di equo accomodamento.

In città, però, corre la voce che gli industriali intendono proclamare la serrata, chiedendo alle autorità che facciano rispettare il diritto di proprietà espellendo gli invasori. Dalla loro parte i rappresentanti del Sindacato stamane hanno dichiarato che l'occupazione s'imponeva, appunto per evitare la serrata che già la Ditta Romeo aveva attuata.

Il comm. Lusignoli ieri ed oggi ha tenuto tre conferenze alla Prefettura coi rappresentanti degli industriali e con quelli dei metallurgici, per cercare di stabilire l'accordo tra loro.

Gli industriali, che sarebbero forse proclivi a fare dei sacrifici economici, si rifiutano assolutamente di accettare le condizioni d'indole morale che la classe operaia vorrebbe imporre e che riflettono l'assunzione della mano d'opera riserbata al Sindacato e l'istituzione delle commissioni operaie che annullerebbero qualsiasi sentimento di disciplina.

Intanto in tutte le fabbriche occupate, il lavoro è stato nullo. Gli operai si mostrano inquieti e, malgrado tengano duro per non dar prova di debolezza, le loro famiglie non fanno un mistero del loro malcontento. Il Comitato direttivo ha cercato di intensificare il movimento di protesta e difatti da tutta l'Italia sono giunte notizie a proposito dell'agitazione che si accentua. Questa sera gli industriali si riuniranno, e nel contempo, si riunirà anche la Società degli ingegneri per stabilire i provvedimenti da adottarsi per la tutela della dignità e della incolumità dei colleghi addetti agli stabilimenti industriali.

Il Prefetto attende notizie da Roma sul risultato delle pratiche che da parte sua il Governo ha fatte per mezzo del Sottosegretario all'Interno e del Ministro del Lavoro.

Si spera di avere domani notizie più rassicuranti circa la ripresa delle trattative conclusive.

***

In ogni modo perdura in città la penosa impressione prodotta dall'impossessamento delle fabbriche da parte degli operai. Si è giunti a questo estremo in seguito alla serrata delle officine Romeo. I capi agitatori attendevano quest'esca per soffiare con maggior forza nel movimento. La presa di possesso delle fabbriche è avvenuta quasi simultaneamente dietro precise disposizioni del Comitato di agitazione.

Allo stabilimento Isotta-Fraschini sono stati sequestrati dalle maestranze, oltre i dirigenti e i capiservizio, gli stessi padroni della ditta.

Il Comitato di agitazione ha diramato l'ordine di occupazione delle fabbriche a tutti gli stabilimenti confederati della Lombardia.

La nottata è trascorsa senza incidenti negli stabilimenti occupati.

Gli operai sono stati invitati dal Comitato di agitazione a mantenersi fermi e dignitosi al loro posto, a non danneggiare le macchine, e a continuare il loro lavoro fino a quando sarà tolta la serrata in tutti gli stabilimenti.

LA SITUAZIONE A TERNI

TERNI, 31. — L'ostruzionismo negli stabilimenti delle acciaierie e nelle officine Bosco prosegue, senza però dar luogo ad incidenti notevoli. Solo la produzione viene sensibilmente a diminuire ogni giorno specie nelle acciaierie. Non si è verificato alcun atto di sabotaggio. Se gli industriali applicheranno per la prossima quindicina di paga che si effettua dal 5 all'8 settembre le tassative disposizioni emanate dall'Unione, le conseguenze dell'ostruzionismo avranno ripercussione sulle rimunerazioni degli operai e forse assisteremo ad incidenti.

I giornali socialisti e sindacalisti incitano alla resistenza ad oltranza.

Dissidi fra combattenti

L'Associazione Nazionale dei combattenti ci comunica:

Secondo i risultati definitivi dello scrutinio nel Congresso di Napoli risultarono eletti i seguenti membri del Comitato centrale: Maffei G. Pietro, Marra Emilio, Casertano Renato, Armanno Antonino, Poli Giovanni, Giannini Emilio, Cataldo Vincenzo, Gianturco Bartolo, D'Onofrio Giovanni, Califano Vito, Bovari Cesare, Pescione Raffaele, Capra Giuseppe, De Ryschy Carlo, Manci Filippo, Caridi Giuseppe, Vitale Salvatore, Lo Cascio Giuseppe, Vignolo Gerardo, Salerno Edoardo, Albino Roberto, Vessino Italo, Perciabosco Giuseppe.

Restano vacanti quattro posti a disposizione della Lombardia, Liguria, Veneto e Lazio.

Per effetto dei voti del Congresso di Napoli tutti i delegati regionali dell'Associazione sono decaduti dalla carica; e spetta al Comitato centrale di nuove elezioni il riordinamento organico delle provincie e delle regioni. Il Comitato centrale uscente darà le consegne il 7-8 settembre 1920.

***

Alla sua volta il dott. Giovanni Cuccia ha diramato una circolare alle sezioni con la quale, pur mantenendo il suo puto di vista circa l'irregolarità del Congresso di Napoli, comunica che il congresso dell'8 settembre non può avere più luogo, date le attuali condizioni di ambiente e di animi, ed eloquando la disciplina delle numerose sezioni che aderirono al rinvio, esprime il voto che l'Associazione, uscita in grave crisi dal congresso di Napoli, possa in un prossimo congresso più saldamente ricomporsi in unità di intenti e di opere.

Il dott. Cuccia dichiara che del congresso, che egli non riconosce accetta un solo deliberato: inchiesta su l'operato della giunta esecutiva e sui suoi accusatori, inchiesta che fu domandata dallo stesso organo accusato, dando così prova luminosa al paese che i dirigenti dell'Associazione, nulla hanno da rimproverarsi e nulla hanno da temere; inchiesta alla quale egli di buon grado si sottopone per ragioni di delicatezza. E solo per l'inchiesta in corso, votata in sua assenza e da un congresso irregolare, alla quale non intende in nessun modo sottrarsi, egli recede dalle dimissioni dell'Associazione, già annunziate.

Scioperi all'estero

LA MAGGIORANZA DEI MINATORI E' PER LO SCIOPERO

(S) **Londra**, 31. — Il Comitato esecutivo della Federazione dei minatori comunica che il *referendum* per lo sciopero ha dato i seguenti risultati: 606.782 voti favorevoli e 238.865 contrari allo sciopero.

Esposizioni e Congressi

La fiera campionaria di Lipsia

Lipsia, 31. — (*R. S.*) — Lipsia, la vecchia città delle fiere, ha organizzato quest'anno anche una mostra campionaria chiamata «*Tecnica*» onde differenziarla dalla vera e propria Fiera. Lo scopo è stato quello di affermare nel campo industriale-tecnico la potenzialità e la specializzazione tedesca.

Purtroppo il periodo prescelto non è stato felice: l'Autunno. E di conseguenza i visitatori non saranno numerosi.

Appena si giunge a Lipsia si è coperti da infinite gentilezze e il vetturino che deve condurvi alla vostra abitazione, prima vi porta 15 minuti a visitare la Mostra.

E voi lasciate la stazione di Lipsia meravigliato anche dalle grandiosità della stazione ferroviaria che nel periodo della guerra è stata ampliata tanto da renderla la più grande del mondo.

Alla mostra si trova subito un ufficio stampa in cui si facilita il compito dei giornalisti sia tedeschi che stranieri.

La mostra tecnica è un primo tentativo, felice certamente nell'idea, ma ancora non perfezionato e ciò è dovuto alla mancanza di tempo ed alla fretta di organizzazione. Così vediamo che manca quell'ordine sistematico che è abitudinario nel carattere tedesco. Si ammirano grandi padiglioni in legno in cui purtroppo il caldo si fa eccessivamente sentire. Le decorazioni sono sobrie.

Il macchinario esposto è vario. E' escluso il macchinario di grandi dimensioni e grande peso. Grandioso e ricco è l'assortimento del macchinaro di precisione. Una separata sezione è dedicata alla mostra elettrotecnica.

Le varie parti della mostra sono distaccate in veri palazzi (messhauser). Si hanno così i padiglioni dell'industria d'igiene, di industria cinematografica. L'Austria tedesca ha un padiglione a sè.

La mostra come abbiamo detto sarà aperta sino ad ottobre. Si prevede che l'affluenza dei forestieri verrà man mano aumentando anche in considerazione dei treni speciali messi a disposizione. Quello che intanto si è affermato in modo non dubbio è l'affermazione di vigoria che la Germania ha dimostrato anche di questa mostra.

CROCE ROSSA

IL SUCCESSO DEL «CALENDARIO DANTESCO»

E' bastato il semplice annunzio della pubblicazione del «Calendario Dantesco» della Croce Rossa Italiana per il 1921, per delineare un clamoroso successo, il che sta a dimostrare l'interessamento che gli italiani tutti prendono per la grande ricorrenza del centenario.

Oltre 30 mila prenotazioni sono affluite in meno di una settimana sia alla Amministrazione in Roma, che presso i vari Comitati del Regno.

Degna di nota quella della Colonia Italiana di Bombay che ha telegraficamente prenotati 1000 esemplari.

Chi ha avuto la gradita occasione di vedere i modelli dei vari tipi della pregevole effemeride, in corso di allestimento, assicura che mai nessuna pubblicazione del genere ha raggiunto tale grado di perfezione sia pel lato artistico e letterario che per la sobria eleganza del suo insieme.

Le prenotazioni vengono elencate per ordine cronologico, ed è pertanto bene che ognuno solleciti l'invio della propria adesione onde poter usufruire dell'assegnazione degli esemplari della prima edizione.

Ripetiamo che ciò potrà farsi a tutto *il 30 settembre* 1920, inviando la richiesta col relativo importo di L. 8 – pel tipo *propaganda*, L. 20 – pel tipo *di lusso* e L. 60 – pel tipo di *gran lusso*, all'Amministrazione del Calendario della C. R. I. *Via della Maschera d'Oro* 20 *p.p. Roma* (11) ed a tutti i Comitati della C.R. del Regno.

SPORTS

Le olimpiadi

(S) **Anversa**, 30. — Ecco la classifica per nazioni delle categorie dei pesi piuma:

1. Lituania: 2° Belgio, 3° Francia, 4° Svizzera, 5° Ceco-Slovacchia, 6° Italia, 7° Svezia, 8° Olanda, 9° Danimarca, 10° Inghilterra, 11° Lussemburgo.

Campione del mondo dei pesi piuma Haes, Belga.

Pesi leggeri. Classifica per nazioni: 1° Belgio, 2° Francia, 3° Estonia, 4° Italia, 5° Svezia, 6° Olanda 7° Grecia, 8° Lussemburgo, 9° Inghilterra.

Pesi medi. Classifica individuale: 1° Ganke francese campione del mondo, 2° Bianchi italiano, 3° Petersen Svezia, 4° Ledran francese, 5° Ringelleg olandese, 6° Jensen danese, 7° Marchand belga, 8° Deport belga, 9° Belmer olandese.

Classifica per nazioni: 1° Francia, 2° Olanda, 3° Belgio, 4° Italia, 5° Svezia, 6° Danimarca.

NUOVE VITTORIE ITALIANE

(S) **Anversa**, 31. — Ieri l'Italia ha vinto due altri premi olimpionici e cioè il primo premio pei pesi massimi e il secondo premio pei pesi medii.

Alla solenne premiazione il Re Alberto ha consegnato premi ai campioni Nadi Nedo, Nadi Aldo, Trigorio e Ambrosini e al prof. Pastorino per la squadra ginnastica, fra entusiastici applausi del grandissimo pubblico.

All'on. Montù, presentatosi a ritirare i premi dei campioni assenti e cioè dei ciclisti, del maratoneta Arri e del *Bozeur* Garzena, il Sovrano ha espresso vivissime congratulazioni per la splendita affermazione italiana.

Alla Casa Italiana ha avuto luogo una commovente funzione di addio che si è chiusa con una lunga dimostrazione di affetto per il benemerito presidente.

Rimangono ad Anversa le squadre del calcio. Sta arrivando la squadra ippica.

(S) **Anversa**, 31. — *Calcio.* - (semifinale) - Italia batte Norvegia con 2 *goals* a 1 in due riprese.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Settembre

2 – Bortolo Lazzaris, Venezia.
» – Cotonificio Cova, Milano.
4 – It. di spedizione E. Barbacini, Genova.
5 – Calzaturificio di Varese, Varese.
» – Cantiere navale Elena, Palermo.
6 – Esercizi marittimi, Venezia.
» – Ing. V. Tedeschi e C., Torino.
7 – «Vulcano», Genova.
» – Officine di Netro già G. B. Rubino, Netro.
» – Fornaci di Pasiano, Pordenone.
8 – Veneziana di navig. a Vapore, Venezia.
» – Cotonificio di Solbiate, Milano.
9 – Industria sugheri e affini, Palermo.
» – Quartieri Porta Nuova, Milano.
» – Pirelli e C., Milano.
» – Toscana fabbr. concimi e prod. chimici, Firenze.
» – S. Naz. combustibili dell'Italia sett. e centrale, Roma.

SAPONI

ottimi, rinomati, varechina per il bucato
materie prime per fabbricare saponi
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

VENTE de NAVIRES

25.000 Tn. de grands bateaux
6.000 Tn. de petits bateaux

Vente par ADJUDICATION tres prochaine pour la DEMOLITION d'anciens Navires de guerre de toutes categories.

S'adresser à Mr l'Attaché Naval près
l' AMBASSADE DE FRANCE - Palais Farnèse - ROME

PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

La vita romana attraverso le statistiche

Dal bollettino dell'ufficio municipale del lavoro togliamo i seguenti dati statistici:

IL COSTO DELLA VITA

Nel mese di giugno gli indici calcolati dall'ufficio hanno avuto le seguenti variazioni in rapporto al costo del 1° semestre 1914 reso uguale a 100:

Indice relativo al costo unitario di otto generi di maggior consumo e cioè pane, pasta, riso, carne bovina, olio, lardo, patate, latte:

	Anno 1919		Anno 1920
Maggio	296.56	Maggio	384.34
Giugno	294.78	Giugno	376.04

DAZIO

Nello scorso mese di maggio le entrate del dazio consumo raggiunsero la cifra di L. 2.069.238 con una leggiera diminuzione su quello dell'aprile.

Nella categoria delle bevande sono stati introdotti 8.070 ettolitri di vino ed aceto; un po' meno, cioè, del mese precedente; in quella dei commestibili è accresciuta l'introduzione dei formaggi freschi, del burro, delle uova, del pesce fresco e di quello all'olio, del pesce salato, del pomodoro al naturale e della conserva di pomodoro. Le principali specie di olii e materie grasse segnano sensibili diminuzioni, mentre l'introduzione dei coloniali, eccetto che pel caffè è aumentata. Nessuna variazione notevole nei combustibili e nei foraggi. La categoria dei legnami e metalli non ha avuto ulteriori aumenti, che anzi segna una contrazione alquanto sensibile in alcune voci.

PAUPERISMO

Nel mese di maggio u. s. è continuata la diminuzione del numero dei pegni: 21.822 in luogo di 22.096, accrescendosi però il valore delle sovvenzioni: 1.638.470. Per il mese di maggio degli anni precedenti si hanno queste cifre:

1914	N. dei pegni	56.596	Amm. sovv.	14712.407.50
1915	» »	56.415	»	1.471.028.50
1916	» »	56.040	»	1.613.133.50
1917	» »	50.439	»	1.643.988.00
1918	» »	38.338	»	1.433.496.00
1919	» »	30.006	»	1.242.626.00

STATISTICA MATRIMONIALE

A Roma i matrimoni secondo lo *stato civile degli sposi* negli anni 1915 e 1916 (a proposito: non si potrebbero avere dai solerti uffici dati più recenti?) danno una riduzione notevole dei matrimoni tra celibi e nubili ed un aumento nelle altre categorie di matrimoni e cioè fra celibi e vedove, fra vedove e nubili e vedovi e vedove. Infatti su 100 matrimoni vi furono:

1916	1915	1914	
79.84	86.86	88.89	fra celibi e nubili
3.66	2.29	1.84	fra celibi e vedove
10.44	7.32	6.28	fra vedovi e nubili
6.06	3.53	2.99	fra vedovi e vedove

A questo fatto ha contribuito principalmente la circostanza che per la chiamata delle classi di popolazione maschile più giovani, alle armi, è riuscita trasformata anche la composizione delle coppie maritali, essendo avvenuti con maggiore frequenza, matrimoni di individui non aventi obblighi di leva. Per i venturi anni molto probabilmente si noterà un aumento di matrimoni nelle vedove, in quanto si saranno rimaritate donne rimaste vedove per causa della guerra.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Censimento al 10 giugno 1911: 558.523 individui. Al 31 dic. 1914 la popolazione era salita a 610.877 abitanti; al 31 dic. 1919 gli abitanti erano 657.614; al 31 maggio u. s. erano 657.405. Tutte queste cifre tengono conto della guarnigione presente nella capitale.

Le nascite nel mese di maggio u. s. sommarono a 1.154 (nel maggio 1919 erano state 824). Nello stesso mese i matrimoni furono 424 (maggio 1919 n. 298), le morti furono 968 (maggio 1919 n. 857).

Elezioni amministrative in Provincia

La R. Prefettura comunica:

Pel 12 settembre p. v. sono state indette le elezioni per la rinnovazione dei cons. comunali e la nomina del cons. prov. nei mandamenti di **Castelnuovo di porto – Ronciglione – Valentano.**

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto l'abate Serafini, segr. della Congreg. dei religiosi; mons. Alessandro Solari; P. Costantino Bellaio, proc. gen. dei Mercedari; il comm. James A. Flaherty, supr. cav. dei Cavalieri di Colombo, con alcune persone; il sig. G. Batt. Allarla e figlia; la sig.ra Elvira Dominguez e figlia.

Provvista di chiese — Il Papa ha trasferito alla sede vescovile di Campinas (Brasile) mons. Francesco de Campos Barreto, attualmente vescovo di Pelotas; ed alla sede vescovile di Porto Nazionale (Brasile) mons. Domenico Carrerot, di Domenicani, attualmente vescovo titolare d'Uranopoli e Prelato di S8 ma Concezione di Araguaya, affidando l'Amministrazione di questa Prelatura Null'us al M. Rev. P. Sebastiano Tommaso, vic. prov. dei Domenicani d'Uberaba.

(S) **Praga**, 30. — *La liturgia latina e quella czeco-slovacca.* — Secondo il giornale cattolico *Ceské*, il Vaticano ha rifiutato assolutamente ulteriori concessioni circa la lirurgia cecoslovacca chiedendo al contrario l'osservanza della liturgia latina, essendo ammesse alcune eccezioni soltanto come privilegio. La stampa ceka vede in ciò un rigetto delle rivendicazioni dell'episcopato cecoslovacco.

ARRIVI E PARTENZE. — L'on. Alessio ministro dell'Industria e Commercio è partito ieri mattina per il Piemonte dove si tratterrà alcuni giorni.

— Ieri sera sono partiti i Sottosegretari di Stato, onorevoli Bertini e Pollastrelli.

Fuit lux!

Iersera abbiamo avuto regolarmente la luce.

Nel pomeriggio l'accordo era stato raggiunto tra la Società italiana del carburo di calcio e il rappresentante degli operai, ed entrambe le parti avevano dichiarato di prendere atto con soddisfazione reciproca della sollecita e pacifica soluzione della vertenza.

Fu così che, mentre la popolazione già si era rassegnata a vedere le lampadine elettriche amorosamente nel cuore della serata, non vi fu interruzione di sorta.

LA MORTE DEL GEN. PITTALUGA. — Ieri mattina, alle ore 3, nel Sanatorio Belloseguardo è spirato all'età di ottant'anni, il tenente generale Giovanni Pittaluga, una delle più belle e spiccate figure del nostro risorgimento.

Arruolatosi con Garibaldi all'età di 18 anni prese parte a tutte le sue imprese distinguendosi sempre per zelo e per alte virtù militari. L'esercito regolare, le volle professore di tattica nella scuola di guerra; prese parte alla campagna d'Africa 95-96 quale comandante di brigata.

Uomo di meravigliosa cultura, e di una tenace volontà, ha dedicato tutta la sua vita per i più nobili ideali civili ed umani.

I funerali avranno luogo partendo dalla barriera Trionfale, stazione tramviaria, il 2 settembre alle ore 17.

LA TOMBA DEL SOLDATO AL PANTHEON

Il comitato nazionale per la tomba del soldato al Pantheon si adunerà, per prendere accordi, domani alle 19 nella propria sede, p. dei Massimi, 30.

IL V CONGRESSO NAZIONALE DI FILOSOFIA. — La società filosofica italiana ha indetto il V Congresso Nazionale di filosofia che si terrà in Roma dal 25 al 29 di settembre.

Il comitato direttivo del congresso designerà illustri relatori ai quali verranno affidate per lo svolgimento e per le conclusioni, le questioni da trattarsi.

Presidente effettivo del congresso è il prof. B. Varisco, presidente onorario è il ministro della P. I. sen. Benedetto Croce.

PER LA RINNOVAZIONE DEI CONSIGLI COMUNALI. — La R. Prefettura comunica:

Pel giorno 12 settembre p. v. sono state indette le elezioni per la rinnovazione dei consigli comunali e la nomina del consiglio provinciale nei mandamenti di Castelnuovo di Porto, Ronciglione e Valentano.

ALL'OFFICINA BASTIANELLI. — Ieri mattina, i metallurgici dell'officina Bastianelli, sita a S. Paolo, hanno proclamato lo sciopero.

RAZIONAMENTO PER IL MESE DI SETTEMBRE. — *Pane:* razione giornaliera gr. 250; tagliandi del pane corrispondenti dal n. 63 al n. 92, impiegando progressivamente un tagliando al giorno per i 30 giorni del mese. – *Pasta:* razione mensile kg. 1.800 suddivisa in 4 tagliandi settimanali di gr. 450 l'uno; tagliandi della pasta corrispondenti dal n. 10 al n. 13. – *Riso:* razione mens. gr. 400 suddivisa in 4 tagliandi settimanali di gr. 100 l'uno; tagliandi del riso corrispondenti dal n. 10 al n. 13. – *Zucchero:* razione mensile gr. 500 alla quale danno diritto complessivamente i tagliandi n. 9, 10, 11, 12 e 13, dello zucchero. – *Olio:* razione mens. mezzo litro, ripartito nei seguenti tagliandi: n. 5 dell'olio centilitri 25 (¼ di litro), n. 6 dell'olio centilitri 25 (¼ di litro). – *Formaggi da grattugiare* gr. 200, tagliando n. 3 da formaggi duri.

La razione mensile per la popolazione fissa e fluttuante dell'Agro Romano è la medesima del mese di luglio.

COMUNICATO

Teniamo a rendere di pubblica ragione che il signor **Luigi Lucke**, con negozio in *Piazza Borghese* 86-87 è sempre il nostro rappresentante concessionario esclusivo in Roma e provincie vicine per la vendita delle nostre casseforti.

F.to: **F. Wertheim e C. A. G. - Vienna**

SPOLETO

una delle più ridenti e graziose cittadine dell'Umbria, situata in amena, incantevole posizione, dove si gode aria salubre e l'occhio si ricrea dalla vista di uno splendido e vario panorama, è ora affollata di villeggianti che, abbandonate le stazioni di marina, trovano in questo paradiso della verde Umbria il godimento dello spirito, nello stesso tempo che ringagliardiscono il fisico con frequenti passeggiate nelle località pittoresche di cui è ricco il territorio.

Ogni conforto i villeggianti possono procurarsi all'**Hôtel Tordelli**, di recente istituzione, dove vengono praticati dei prezzi [illegible] e convenienti.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

LE CONF. DELL'IST. ROMANO PER L'ISTRUZ. POPOLARE GRATUITA. — Domenica decorsa (29 agosto corr.) il prof. Francesco Sabatini chiuse il ciclo delle sue conferenze urbane pel corrente anno accademico illustrando il Colle Aventino e la Basilica di S. Sabina. Ricordò del primo, già propugnacolo della plebe romana contro i patrizi, le tradizioni eroiche che si riferiscono alla sua origine. Tracciò il piano etnografico del colle e accennò ai templi che l'adornavano nell'Evo antico, in specie quello sacro a Diana e quello erétto in onore di Giunone Regina, con le colonne dei quali (e forse con quel del primo) veniva costruita la Basilica di S. Sabina. Esposo la storia di questa martire che richiama alla mente l'imperiale famiglia de' Flavii, di origine sabina, alla quale forse appartenne. Quindi parlò della fondazione della Basilica, avvenuta sulla prima metà del V secolo per cura del cardinale Pietro Di Illiria di stirpe slava. Riassunse lo svolgimento edilizio della basilica in tutte le sue fasi, e gli avvenimenti storici che vi si svolsero, e illustrò le iscrizioni funerarie e le

gregevoli opere d'arte che adornano il tempio. Non dimenticò i principali personaggi che abitarono l'Aventino, tra i quali i pontefici Eugenio II e Onorio III e IV (l'amico dei poveri) e l'imperatore Ottone III che dimorò nel palazzo già fatto costruire da Alberico II, e che poi passò ai Savelli. Parlò del pontefice Silverio (536-38) che si ricoverò in questo convento quando fu calunniato e minacciato da Belisario durante la guerra gotica, e di S. Gregorio Magno che qui riabilitava la stazione del primo di quaresima (590-604). Parlò del patriarca S. Domenico che nel convento di S. Sabina riceveva il povero di Assisi, e infine del conclave tenuto nella basilica nel 1287 al 1288, dove fu eletto Nicolò IV. In riguardo poi ai restauri della basilica, che dal sec. VIII vanno al 1919, diede particolari notizie e chiuse con una splendida invocazione a quei martiri che resero sacro il Monte Aventino ove ebbe culla il Cristianesimo.

Le 29 conferenze tenute nel corr. anno dal prof. Sabatini per l'Ist. Romano per l'istruzione popolare gratuita, da lui fondato nel 1878, rappresentano una profonda e critica illustrazione di molte basiliche e chiese di Roma e del Suburbio, che riuscisse il compimento del pubblico e il piacere della Stampa. Nel prossimo anno accademico (1920-21) l'Istituto Romano, in occasione del Centenario dantesco, dedicherà varie conferenze per la illustrazione dei luoghi, in Roma, ove Dante dimorò e di quelli dei quali si fa menzione nella *Divina Commedia*. Terrà inoltre conferenze storiche intorno ai celebri Colli di Roma, e proseguirà le visite illustrative delle Basiliche e delle Chiese della città e provincia di Roma.

La sede dell'Istituto è in piazza Ricci 128, Roma.

ALLA « STORIA ED ARTE ». — Un gruppo di membri del Consiglio e di soci dell'Unione « Storia ed Arte » e dell'Associazione fra i romani, si sono riuniti insieme ad alcuni altri amici, per festeggiare e salutare Giulio Lupi, segr. gen. della « Storia ed Arte », che per ragioni di ufficio, si trasferisce in Piemonte. Fu una cara, intima riunione, nella quale, a nome di tutti, il presidente della « Storia ed Arte », Romolo Artioli, disse al Lupi parole di rammarico per la sua dipartita, sentitissima, ricordando la coltura, la bontà e l'operosità sua. Temistocle Ambrosi lesse un suo sonetto romanesco scritto per l'occasione, e tutti i convenuti brindarono al Lupi, che rispose con assai opportune parole.

MUSICA IN PIAZZA COLONNA. — 1. Verdi: *La Battaglia di Legnano* – sinfonia — 2. Bach G. S.: Preludio e fuga con corale di Abert. — 3. Mascagni: *Isabeau* – impressioni. — 4. Massenet: Rapsodie Mauresque.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo ma anche preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. **Primaria seria casa,** confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Tele. 87-36.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'AMMUTINAMENTO A REGINA CŒLI
Le conseguenze disciplinari

Gli ispettori gen. delle carceri, comm. Solinas e comm. Canobbio, hanno presentato al Min. dell'Interno la relazione dell'inchiesta compiuta sui disordini verificatisi la sera del 21 corr. nelle locali carceri di Regina Coeli.

Dalle indagini eseguite è risultato che l'ammutinamento dei detenuti non dipese da preventivo concerto, e fu determinato da un fatto puramente occasionale.

Ma è anche risultato che la direzione dello stabilimento usava eccessiva larghezza verso i detenuti, tollerando sistemi non conformi alle norme regolamentari.

Il Min. ha disposto il trasferimento a Firenze del direttore cav. Lo Monica, la cui opera prudente ed energica valse, per altro, a scongiurare più funeste conseguenze, nel momento dei disordini. Ed ha destinato alla direzione delle carceri giudiziarie di Roma il cav. Galli, ora a Firenze.

Su concorso avviso dei due ispettori gen. si è ritenuto necessario, per un migliore ordinamento dei servizi, ripristinare la separazione, già esistente alcuni anni fa, delle due direzioni della casa penale e delle carceri giudiziarie. Alla casa penale è stato destinato il cav. Magri, ora ad Oneglia.

Sono in corso altri provvedimenti intesi a riparare alla accertata deficienza dei servizi amministrativi, per quanto riguarda il personale di custodia, in modo da assicurare una più vigile azione di sorveglianza.

Ed, infine, altre disposizioni saranno subito attuate per rafforzare le opere di chiusura scarsamente resistenti appunto per antiquati sistemi di costruzione.

L'opera dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di mercerie di Luigi Ricci in piazza della Maddalena, rubarono per circa 2000 lire di cotoni e sete.

— Dagli agenti del Commissariato dei Monti ieri furono arrestati Augusto Carletti di a. 24 ab. in via Alessandria 53 e Vincenzo Sanghetti di a. 19 ab. in via dei Fettinari 31, perchè si crede siano autori di un furto commesso nell'appartamento del dott. Giordani in via Urbana 14.

— Anche il botteghino e gli uffici di direzione del teatro Nazionale furono visitati dai ladri. Però questa volta i furfanti rimasero delusi, poichè non trovarono nulla.

— Nella calzoleria di Alfredo Albani in piazza S. Lorenzo in Lucina 38, rubarono diverse paia di scarpe e danaro per un valore di L. 3500.

— Ieri fu arrestato il veturino Vincenzo Ubertini di a. 32 perchè in via Palermo aveva tentato rubare una valigia al capitano Vittorio Giadino.

Gli stanchi della vita. — La fruttivendola Clorinda Fiorilli di a. 36, ieri mattina nella propria abitazione, in via Grotta Pinta 10, in seguito ad un diverbio avuto con il marito Orazio Leonardi ingoiò del sublimato. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Per questioni di gelosia, ieri Bianca Scipio di a. 22, nella propria abitazione in piazza Vittorio 132 tentò suicidarsi ingoiando del laudano. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— L'impiegato Mario Pistoia di a. 27 ab. in via Giovanni Lanza 18, ieri mattina a Villa Umberto I, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservaz.

Un ciclista disgraziato. — Ieri mattina Filippo Tifi di a. 12, mentre percorreva in bicicletta il vicolo Leutari fu investito da un carro. All'urto il Tifi cadde riportando contusioni al capo. All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Suicidio di un commesso. — Da diverso tempo il commesso Alfonso Benedicenti di a. 27 soffriva di acuta nevrastenia. La notte scorsa il disgraziato in un momento di sconforto si suicidò gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Germano Sommeiller 12. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortale disgrazia. — Ieri, Gaetano Sasso, di a. 14, nella propria abit. in via Pr. Umberto 173, osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose e il Sasso rimase gravemente ferito al petto. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Investito da un camion. — In via Cernaia ieri mattina Achille Longobardi di a. 19, ab. in via Leopardi 38, fu investito da un camion, riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Il solito sconosciuto. — Nei pressi della propria abitazione a Porta Metronia 185, ieri mattina, R. Nicolini di a. 9, fu colpito alla testa da un sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto. All'osp. di S. Giovanni venne dichiarato guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

FLORICA CRISTOFOREANU AL « QUIRINO »

Coll'operetta di Kolmann *La principessa della Ciarda*, inaugura questa sera al Quirino la sua stagione la grande Compagnia Città di Milano. Dell'applauditissimo lavoro, nuovo per queste scene, allestito con inusitata ricchezza di quadri e di costumi, saranno principali interpreti la insigne cantatrice ed attrice rumena Florica Cristoforeanu e Riccardo Massucci, il vivacissimo attore comico, entrambi così cari al nostro pubblico per le loro mirabili interpretazioni.

Alla *première* di questa sera assisterà il miglior pubblico di Roma.

Adriano. — La seconda replica dei *Granatieri* ha richiamato anche ieri sera un pubblico enorme, che, come al solito, ha manifestato a tutti gli esecutori della Compagnia « Roma bis » la sua simpatia con ripetuti e calorosi applausi. — *I granatieri* questa sera si replicano, e quanto prima *Grand Hotel* del m. Cani che tanto successo ha già riportato nelle altre città d'Italia e specialmente in Roma.

Eliseo. — Teatro affollatissimo per la replica della *Poupée* e calorosi applausi hanno meritato tutti gli interpreti che del capolavoro dell'Audran ne hanno messo in rilievo tutte le infinite bellezze musicali e la irresistibile comicità delle situazioni. — Questa sera altra replica di *Poupée* e ricordiamo per domani la prima di *Donna Juanita* rappresentata nella sua integrità e con particolare cura di costumi e di scenari: protagonista Naldina Angelelli Tantillo.

Morgana. — Ieri sera un pubblico elegantissimo accorse a sentire *Cavalleria* e *Pagliacci*. In *Cavalleria* gran successo ebbero il tenore Graziano, la Morroto, e lo Zegaroli. In *Pagliacci*, la Porena, il baritono Scitoni, il tenore De Grandi, ebbero pure molti applausi. — Oggi a generale richiesta *Rigoletto*.

Manzoni. — La Compagnia dialettale veneta Micheluzzi Borizi torna questa sera alla commedia di Goldoni *La casa nova*.

Charlot I. All'Apollo

Pochi sono coloro che non hanno riso fino alle lagrime, assistendo alle incsauribili trovate di CHARLOT I, che per molto tempo è stato il più esilarante dei grandi artisti cinematografici. Ora da qualche tempo CHARLOT I è passato al Teatro di Varietà eseguendo un numero di una comicità indescrivibile e che da questa sera tutti potranno ammirare all'Apollo. Domani un nuovo debutto: LILIANA GIGLIO stella italiana e sabato l'attesissima MYOSA nelle sue classiche danze.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa della ciarda*, ore 21.30
Adriano. — *I granatieri*, ore 21.30.
Manzoni. — *La casa nova*, ore 21.30.
Eliseo. — *Poupée*, ore 21.30.
Morgana. — *Rigoletto*, ore 21.30.
Metastasio. — Compagnia d'operette.
Umberto. — Spettacolo di varietà: ore 17.30, 19.30 e 21.30.

Cinematografi

CINEMA ORFEO. — *Il Miracolo*. Interprete Leda Gys.
CINEMA CORSO. — *Un dramma nella notte* 4 atti di L. Feuillade.
CINEMA OLYMPIA. — *Autunno in fiore*, dramma passionale.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle 21.30 1ª rappresentazione
La Principessa della Ciarda
Prot. Florica Cristoforeanu

APOLLO
Ore 21,30 Debutto: CHARLOT Iº
Successo: Les Domar, Trio Thomas, Jean et Flammette, ecc.

Informazioni

Metallurgici ed industriali

Da notizie assunte ci risulta che ieri, nelle ore pomeridiane, sono stati lungamente discusse dai rappresentanti delle parti in contraddittorio, coll'intervento attivo del governo, le ragioni che hanno generato l'attuale grave situazione. Si ritiene che possa trovarsi la base per un accordo soddisfacente.

L'on. Cabrini nel Contenzioso diplomatico

L'on. Angiolo Cabrini è stato nominato membro del Contenzioso diplomatico per i problemi riguardanti i trattati di lavoro.

La salute dell'on. Dello Sbarba

Il Sottosegr. di Stato alla Giustizia, on. Arnaldo Dello Sbarba, da qualche tempo indisposto, destava, negli scorsi giorni, una certa preoccupazione per la persistenza della febbre altissima. Ma le cure energiche dei sanitari curanti on. sen. Marchiafava e dott. Ficacci, hanno ottenuto il sopravvento sul male ed ora un sensibile progressivo miglioramento ha dissipato ogni ragione di preoccupazione.

Ce ne rallegriamo coll'egregio Sottosegretario.

Pro Mezzogiorno e Isole

A favore degli agricoltori delle zone del Mezzogiorno e delle Isole, danneggiate dalla siccità, fu predisposto apposito disegno di legge, approvato dalla Camera dei Deputati nella tornata del 6 agosto 1920.

Dato il ritardo con cui il detto disegno di legge potrà essere approvato dal Senato, con R. D. in corso, si è provveduto ad emanare alcune delle disposizioni contemplate nel disegno stesso, più specialmente attinenti alla materia del credito agrario.

In forza di tali disposizioni gli Istituti che esercitano questa speciale forma di credito hanno facoltà di concedere dilazioni al pagamento o ratizzazioni dei debiti per prestiti agrari o possono iniziare senza indugio la concessione delle sovvenzioni dirette ad agevolare le semine del nuovo anno agrario.

Fra Roma e Brasile

La *Stefani* ha da STOCCOLMA, 31:

Comunicazioni radiotelegrafiche dirette sono state stabilite fra la stazione radiotelegrafica di Karlsborg e quella di San Paolo a Roma.

Med. d'oro a una benemerita americana

Su proposta del comm. Lutrario la Direzione Generale della Sanità Pubblica nella seduta straordinaria del 26 corr. ha deliberato, alla unanimità, di conferire la *medaglia d'oro* della Sanità Pubblica alla signora Dula Rae Drake, Presidente dell'*American Fee Milk and Relief For Italy* per l'opera altamente umanitaria svolta a pro della nostra infanzia.

Alla signora Drake, che nel corrente Settembre sarà fra noi, vivissime congratulazioni per l'alta e ben meritata onorificenza.

MINISTERO MARINA
NEGLI ALTI GRADI

A partire da oggi 1º settembre i seguenti ufficiali generali assumono la carica a fianco di ciascuno indicata:

ten. gen. del gen. nav. Carpi Agostino, pres. del comit. per i progetti di navi;

magg. gen. macch. Tomadelli Giovanni, capo dell'ispett. delle macchine;

magg. gen. del gen. nav. Rota Giuseppe, direttore gen. delle costruzioni navali;

magg. gen. medico Petella Gio Batta, capo dello ispettorato di sanità.

Riforma della legge portuale

Il Ministro, on. Peano, conscio della necessità di elevare i limiti finanz. stabiliti dalla legge organica portuale del 2 aprile 1885 per l'obbligatorietà delle opere nei porti di 4 classe, in vista delle mutate esigenze economiche, ha preparato uno schema di disposizioni legislative che unitamente ad altre proposte riguardanti la materia finanziaria delle opere marittime è attualmente in corso di esame da parte dei ministeri interessati.

Appena le proposte saranno concretate, il Governo provvederà con sollecitudine alla compilazione del disegno di legge da presentarsi al Parlamento.

MINISTERO GUERRA
Concorso per farmacisti militari

Un concorso a farmacisti militari è aperto tra ufficiali farmacisti sia in congedo che in servizio. I posti disponibili sono 16. Domande e documenti alla Dir. gen. di Sanità entro il 30 settembre p. v.

Insegne nelle bandiere

Il Ministero ha disposto che sulla freccia della bandiera in consegna alle varie armi e corpi debbano essere iscritte anche le medaglie al valore di cui la bandiera è fregiata.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Per l'incremento delle piccole industrie

Tra i provvedimenti di carattere economico e sociale, emanati per favorire la ripresa delle attività produttive nazionali, è da ricordarsi il decr. legge luogoten. del 25 maggio 1919, con il quale al Min. per l'Industria e Commercio è affidato il compito di dare vigoria alle piccole industrie esistenti in paese e altresì a farne sorgere altre dove la disponibilità di materie prime, non utilizzate altrimenti, ne consenta lo sviluppo, per procurare così alla classi lavoratrici la possibilità di dedicarvisi o come occupazione principale, o come fonte accessoria di guadagno.

In forza del detto decreto già si provvide alla costituzione dei Comitati locali con giurisdizione nelle provincie di Bergamo, Siena, Venezia, Udine, Brescia, Napoli, Verona, Belluno, Modena e Mantova. Il Min. On. Alessio ha dato recentemente impulso a tale opera di organizzazione così che in breve tempo sono stati formati anche i Comitati per le provincie di Siracusa, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Pisa, Ferrara, Cagliari, Sassari, Arezzo, Treviso, Caltanissetta, Parma e Padova, mentre sono in via di costituzione i Comitati per le altre provincie.

Il compito di questi Comitati, i quali operano quasi completamente liberi, è quello di assistere col loro consiglio i lavoratori singoli e cooperati nel rinvigorimento delle attività già esistenti, o di sviluppare nuove lavorazioni ove le condizioni locali lo consiglino.

Per loro mezzo il Ministero concede gratuitamente utensili e modelli dei prodotti manufatti che trovano migliore smercio.

Nel nostro paese molto diffuse sono le piccole industrie e, specialmente notevoli, si presentano quelle aventi carattere artistico, le quali producono articoli molto accetti agli stranieri. Ciò giustifica la convenienza di non trascurare una sorgente di ricchezza che, per quanto modesta, ha ragione di prosperare a lato della grande e della media industria.

PER L'INSEGNAMENTO INDUSTRIALE.

L'on. Alessio, Ministro dell'industria, nell'intento di riordinare l'insegnamento industriale, ha nominato una commissione, presieduta dall'on. Rubilli, sottosegretario di Stato allo stesso Min. dell'industria, allo scopo di formulare le proposte relative alla sistemazione o all'ulteriore sviluppo di detto importante ramo dell'insegnamento.

La commissione è composta ai signori: prof. Andreoni, sen. Apolloni, on. Cajò, on. Lembo, prof. Lombardo, prof. Moresco, prof. Morucci, prof. Osimo prof. Panetti, on. Piccoli, prof. Pozzesi-Scotti, sen. Saldini, prof. Tangora, dott. Tommasetti, ing. Venezia, ing. Verrotti, comm. Zagarese.

Le richieste dei cantieri navali

Sono stati ricevuti in udienza dal Ministro, on. Alessio, i rappresentanti dei cantieri navali italiani, inclusi quelli della Venezia Giulia, i quali gli hanno presentato un memoriale sulle attuali condizioni dell'industria delle costruzioni navali in Italia e sui provvedimenti atti ad impedire che abbia ad arrestarsi lo sviluppo preso in questi ultimi anni da tale industria.

I costruttori, nel detto memoriale, oltre alla proroga dei termini del vigente decr. De Nava per almeno quattro anni richiedono che siano chiarite le disposizioni del decr. stesso nei riguardi della determinazione del valore iniziale delle nuove costruzioni e dell'ammortamento straordinario dei nuovi impianti eseguiti nei cantieri e che i benefici del decr. De Nava siano estesi anche ai piroscafi da passeggeri da costruirsi in Italia.

I costruttori richiedono infine che, agli effetti del detto decr., i cantieri della Venezia Giulia siano parificati a quelli del Regno e che nei riguardi della avocazione allo Stato dei sopraprofitti di guerra sia tenuto conto del carattere speciale dell'industria dell'armamento che deve affrontare rischi ben più gravi di quelli a cui sono esposte le altre industrie.

L'on. Alessio ha dato affidamento di interessarsi vivamente dell'importante questione.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Trattamento dei supplenti nelle nuove provincie

Con effetto dal 1º Giugno scorso, sono estesi ai supplenti postali telegrafici in missione presso gli Uffici delle Nuove Provincie le disposizioni del R. Decreto Legge 3 Giugno 1920 e però a tali funzionari è corrisposta la indennità mensile di lire cento (sotto detrazione delle normali ritenute) e quella suppletiva, in ragione di Lire 0.85 al giorno per ogni persona convivente ed a carico.

Poichè per i supplenti deve considerarsi sede annuale quella in cui prestano effettivamente servizio, la indennità suppletiva è attribuita soltanto a coloro che dimostrano la convivenza dei familiari nella sede predetta.

Raccomandate per la Polonia

L'amministrazione Postale della Polonia ha comunicato al Ministero delle Poste, che – a causa degli avvenimenti di guerra – fino a nuovo avviso, non assume responsabilità per gli invii racco mandati i quali pertanto saranno spediti soltanto a rischio dei mittenti.

Atti del Consiglio di Stato per le nuove provincie

Per agevolare il funzionamento della Sezione VI del Consiglio di Stato nei rapporti con gli Enti, gli uffici ed i cittadini delle nuove Provincie – d'intesa con la Presidenza del Consiglio di Ministri (ufficio Centrale Nuove Provincie) la Direzione Generale dei servizi Postali e l'Ufficio speciale Terre Redente presso il Ministero delle Poste – è stato stabilito:

1º) Il Consiglio di Stato, per le notificazioni di competenza giurisdizionale della VI Sezione, è autorizzato a spedire da Roma all'indirizzo di Enti, Uffici, o cittadini delle Nuove Provincie, pieghi raccomandati muniti del contrassegno prescritto, chiusi in buste speciali e che portano unito a tergo un lembo da distaccare costituente ricevuta di ritorno;

2º) Gli uffici delle Nuove Provincie provvederanno senz'altro al recapito dei pieghi medesimi usando le norme in vigore per la intimazione degli atti civili, sotto la cessata amministrazione, osservando anche le disposizioni stabilite pei casi d'irreperibilità del destinatario e del suo procuratore.

3º) Tali pieghi sono soggetti, a carico del destinatario, alla tassa di una lettera raccomandata stabilita in base al peso risultante, e per la spedizione inoltre è recapito sono trattati in modo speciale per evitare ritardi o smarrimenti.

I postelegrafonici direttivi

Negli ambienti postelegrafonici è sfavorevolmente commentato l'atteggiamento massimalista, che da una minoranza di energumeni si vorrebbe far assumere all'associazione dei funzionari della categoria direttiva.

E' sintomatico specialmente che simile atteggiamento è oggetto di censura anche da parte della maggioranza dei funzionari ed agenti delle categorie inferiori.

La prima categoria – si osserva – per la sua speciale posizione giuridica rappresenta il principio di autorità, dell'ordine e della disciplina. Ondo, buttarsi in braccia ad un partito che propugna la lotta e l'odio di classe, che fa l'apologia dei disertori e dei nemici della Patria, è la più insana degenerazione che si possa imaginare.

DALL'ESTERO

Le trattative di Minsk
LA NUOVA SEDE ANCORA NON SCELTA.

(S) **Varsavia**, 31. — Il principe Sapieha ministro degli esteri e una parte della delegazione polacca alla conferenza di Minsk sono tornati questa notte a Varsavia. Quanto al trasferimento della sede dei negoziati in territorio neutrale i russi propongono una città dell'Estonia; i polacchi hanno proposto del canto loro Riga. Il ministro della finanze Grabski è partito questa mattina per Parigi.

Cicerin e la Nota americana

(S) **Londra**, 31. — Cicerin ha fatto pervenire a Kameneff un radiotelegramma per chiedergli se è possibile ottenere il testo autentito ed ufficiale della nota americana sulla Russia e la Polonia.

Il Commissario del popolo per gli affari esteri dice che egli ritiene errata la traduzione francese e che per poter fissare la propria linea di condotta egli desidera conoscere in modo preciso il punto di vista degli Stati Uniti.

Russi polacchizzati contro russi soviettisti

(S) **Varsavia**, 31. — L'ex-ministro della guerra, sotto il governo di Kerenski, Boris Davinkow, ha preso parte, come volontario alla vittoria del Bug.

Davinkow di cui è nota la grande influenza negli ambienti democratici russi, ha fondato a Varsavia con il capo cadetto Rodichsav un comitato nazionale russo sotto gli auspici del quale si sta formando un nuovo esercito di volontari russi.

Il programma di questo comitato, che gode della piena fiducia del Governo polacco, mira a stabilire in Russia un regime repubblicano democratico ed attuare la distribuzione delle terre ai contadini e una larga autonomia provinciale.

Nell'Asia Minore

(S) **Smirne**, 31. — Un comunicato ufficiale in data 29 corr. dice:

Nostre unità, avanzando ieri mattina nella regione di Alascheir, hanno raggiunto oggi a mezzogiorno Ouchab, occupandola. Il nemico si è ritirato dopo aver opposto debole resistenza.

Per coprire la nostra ala destra abbiamo occupato ieri mattina la linea del fiume Menderes ad est di Boulandan respingendo facilmente le forze nemiche.

Il nemico ha abbandonato nelle nostre mani prigionieri e mitragliatrici.

Un apparecchio nemico è stato abbattuto.

— Un bollettino delle operazioni dell'esercito greco dal 17 al 30 agosto dice:

Le forze nemiche che difendevano Ouchak, composte di quattro reggimenti di fanteria, con artiglieria hanno dovuto battere in ritirata.

Le perdite del nemico sono molto più importanti di quelle segnalate nelle prime informazioni. Abbiamo catturato dodici cannoni, novanta cavalli, quattro locomotive, e cento vagoni. Un treno che si ritirava carico di munizioni, da Ouchak verso Kara-Hissar, è stato distrutto a 1.500 metri ad oriente da Ouchak dal tiro delle nostre artiglierie. Nell'aerodromo di Ouchak è stato trovato bruciato un aeroplano abbattuto dai nostri tiri. Vi abbiamo pure trovato numeroso materiale da aviazione.

(S) **Smirne**, 30. — Un comunicato del Quartiere generale greco in data 29 corr. dice:

Nostre colonne partite ieri mattina dalla regione ad est di Filadelfia sono giunte oggi a mezzogiorno ad Ouchak che hanno occupato. Il nemico dopo debole resistenza ha battuto in ritirata.

Per coprire la nostra ala destra, nostri elementi hanno occupato ieri mattina la linea del fiume Meandro ad est di Bouladan dopo aver respinto il nemico senza difficoltà.

Le nostre perdite sono insignificanti.

Il nemico ha abbandonato nelle nostre mani molti prigionieri e mitragliatrici. Un aeroplano nemico è stato abbattuto.

Grave situazione in Mesopotamia

(S) **Londra**, 30. — Un comunicato circa la situazione in Mesopotamia dice:

Fra il Tigri inferiore e l'Eufrate int. la situazione diventa più grave. Si predica la guerra santa e si prevede che la tribù di Geshad si unirà presto ai ribelli. Intorno a Jamesh sono stati osservati movimenti di bande ribelli. Si attendono nuovi attacchi contro le truppe inglesi.

Sul medio Eufrate Hallash è stata nuovamente attaccata la mattina del 16 agosto da una forza di 1500 uomini. L'attacco è stato respinto dal fuoco di artiglieria britannica.

Una colonna della 34ª brigata ha raggiunto Jerborigh il 27 agosto. La sua marcia è stata ostacolata dalle inondazioni che hanno portato via i binari VI è stata una recrudescenza di sabotaggio contro la ferrovia Bagdad-Sharaut. Nella regione di Mandalik ad est di Bagdad alcuni funzionari del governo sarebbero stati molestati.

Si è cominciato a costruire dei *block haus* sulla ferrovia di Bagdad a Bakubah.

All'ovest e al nord la situazione continua ad essere gravissima.

Le riparazioni per gl'incidenti di Breslavia

(S) **Parigi**, 31. — Si ha da Berlino: L'Ambasciata di Francia a Berlino ha fatto conoscere stamane al Ministero degli Esteri le soddisfazioni che il governo francese esige per gli incidenti di Breslavia.

1. Restauro del consolato a cura del governo tedesco; 2. Indennità di centomila franchi per perdite, danni, spese eccezionali sopportati dagli agenti del consolato. 3. Punizione dei colpevoli e sanzioni contro i funzionari responsabili. 4. Riapertura solenne del consolato.

Il Governo francese esige inoltre che l'incidente avvenuto il 16 luglio dinanzi all'Ambasciata di Francia a Berlino sia liquidato con la punizione del comandante della compagnia che ha fatto una dimostrazione ostile all'Ambasciata. Essa segnala il ripetersi delle dimostrazioni e delle aggressioni ostili contro la nazionale francese in Germania, ed esprime la convinzione che questa situazione si andrà aggravando di giorno in giorno a meno che il Governo tedesco non cerchi di mettervi fine con energiche misure.

Il Gabinetto tedesco si è riunito nel pomeriggio e oggi per deliberare sulla nota del Governo francese.

Perquisizioni francesi a Kattovitz

(S) **Kattowitz**, 30. — Nella notte di ieri e nel pomeriggio di oggi le truppe della guarnigione francese hanno operato delle perquisizioni nei locali della Prefettura di polizia. Scopo della perquisizione era, secondo quanto si diceva, di prendere le armi e le munizioni che si trovavano nei locali della Prefettura di polizia. I francesi sono penetrati in tutte le sale, hanno aperto tutti i depositi e hanno sequestrato tutte le armi anche quelle che erano state repertate dalla polizia giudiziaria.

La nuova crisi spagnuola

(S) **Madrid**, 30 — Il Pres. del Cons. Dato, esponendo nel Consiglio dei Ministri la situazione politica, ha detto che in seguito alle dimissioni del ministro degli interni egli aveva creduto opportuno fare alcuni passi per ottenere la cooperazione dei vari gruppi del partito conservatore, ma non essendo tali passi completamente riusciti, aveva creduto di dover sottoporre la questione ai suoi colleghi. Questi hanno allora tutti offerto le loro dimissioni al Pres. del Cons. che si è subito recato a rendere conto della situazione al Re.

(S) **Madrid**, 31. — Nei circoli ufficiali si ritiene che la crisi ministeriale sia virtualmente risolta nel senso del mantenimento al potere del Gabinetto Dato e coi domani il Re rinnoverà la fiducia.

Negli Stati Baltici

(S) **Riga**, 31. — La Conferenza degli Stati baltici ha deciso la creazione di Accademie nelle capitali delle grandi Potenze, per favorire lo sviluppo intellettuale degli Stati baltici per mezzo di contatti costanti con la vita culturale delle grandi nazioni.

— Il 15 settembre sarà tenuta a Riga una Conferenza speciale fra la Lettonia, la Polonia, la Finlandia, l'Estonia, la Lituania, e l'Ucraina per stabilire una Convenzione postelegrafonica tra questi Stati e per prendere delle decisioni relative al Congresso postale internazionale che sarà tenuto a Madrid il 1. ottobre.

Il ritorno di Venizelos in Grecia

(S) **Atene**, 31. — Venizelos è arrivato ieri alle 6.30, salutato dalle salve dei cannoni. La folla che gremiva le strade ha acclamato entusiasticamente al suo passaggio il Presidente. Le truppe schierate lungole vie gli hanno reso gli onori militari.

La popolazione di Atene, radunata davanti all'abitazione del Presidente, gli ha fatto una calorosa ed entusiastica ovazione.

Il Re ha visitato il Presidente appena arrivato ed è rimasto alcuni minuti con lui. Dopo la partenza del Re, Venizelos si è affacciato al balcone per ringraziare la folla che lo acclamava freneticamente.

Czeco-Slavacchia, Romania e Ungheria

(S) **Praga**, 31. — I giornali tedeschi annunziano da Ginevra che la Romania incoraggierebbe la restaurazione in Ungheria dell'Imperatore Carlo e che Take Jonesku avrebbe respinto osservazioni in contrario fatte dal Ministro Benes.

Il *Cas* dichiara per informazioni assunte a fonte assolutamente autentica che queste notizie sono prive di ogni fondamento. Vi è in proposito un pieno accordo fra la Romania e la Ceco-Slovacchia per opporsi a qualsiasi tentativo di restaurazione.

In occasione della ratifica del trattato di pace, Take Jonesku ha avvertito l'Ungheria di non preparare tentativi di rivendicazioni, di riconoscere lo *statu quo*, di rinunciare alla aggressione dei vicini, di smobilitare l'esercito e di non proseguire la propaganda nei territori perduti. Così essa manterrebbe relazioni di buona vicinanza con gli Stati limitrofi. Del resto essa può organizzare le sue cose interne secondo la sua volontà.

Take Jonesku ha inviato al ministro Benes un dispaccio in cui lo assicura della uniformità delle sue vedute e dell'amicizia fra i due paesi.

Una grave accusa alle Compagnie marittime

(S) **New York**, 31. — La camera generale d'accusa ha imputato 42 Compagnie di navigazione ed agenti marittimi di collusione e manovre tendenti ad incepare il commercio. Quasi tutte le compagnie trasatlantiche sono accusate e la loro imputazione è di avere il 1º gennaio 1917 e a partire da questa data violato la legge Sherman, restringendo il commercio fra gli Stati dell'Unione e gli Stati esteri per quanto

PNEUMATICI
GOMME PIENE
PIRELLI

riguarda il grano, il petrolio, i legnami da costruzione e altri articoli prodotti negli Stati Uniti e nei paesi esteri.

I bolscevici in Persia

(S) **Londra**, 31. — Si comunica da Teheran al *Times*: Un aeroplano inviato in ricognizione nel nord della Persia riferisce che i bolscevichi prussiani e russi sono ritirati a Reshi hanno tentato di inseguire i cosacchi, che si sono ritirati. Non si hanno notizie delle forze dell'emiro Muktedir che ha preso parte ad un combattimento a tre miglia ad oriente di Enzoli al momento della ritirata dei cosacchi.

Comunicato bolscevico

(S) **Londra**, 31. — La deleg. russa a Londra ha ricevuto il seguente radiotelegramma da Mosca:

Le forze sbarcate nel Kuban dal gen. Wrangel sono state completamente disfatte. Dopo averle battute i rossi hanno tagliato loro la ritirata, le hanno circondate e dopo un attacco notturno hanno disperso il loro quartiere generale. Il gen. Wrangel non ha più che la Crimea.

Italia e Turchia

LA POSIZIONE DELL'ITALIA IN EUROPA

Nel « Peyam-Sabah » di Costantinopoli Ali Kemal Bey nell'articolo di fondo dedicato interamente all'Italia, scrive: « Questa nazione, specialmente dopo la grande guerra, occupa in Europa una posizione che si va facendo, di giorno in giorno più importante ed è diventata quasi l'eguale dell'Inghilterra e della Francia, dopo la soppressione della sua rivale antica, l'Austria Ungheria e la realizzazione integrale della sua unità nazionale ». Citando poi il detto attribuito a Bismark: « Se l'Italia non esistesse bisognerebbe crearla » Ali Kemal mette in rilievo la parte rappresentata dall'Italia nell'equilibrio europeo e conchiude esprimendo la sua speranza, che dice, del resto condivisa da tutti i suoi compatrioti che l'attività dell'Italia recherà buon profitto alla Turchia ed ai Turchi.

RELAZIONI TRA ITALIA E TURCHIA

Il « Journal d'Orient » di Costantinopoli in un editoriale sul prossimo ritorno del marchese Garroni a Costantinopoli scrive: I turchi vedono nella nomina di questo ambasciatore, una prova di amicizia del governo italiano. E non si sbagliano. L'Italia dopo l'armistizio non soltanto non è stata mai ostile alla Turchia, ma ove e come ha potuto le ha recato soccorso sostenendone i punti di vista. E' insomma, la sola potenza che abbia le mani, presso a poco, nette in Oriente. L'Italia non ha mai pensato che la Turchia fosse finita, e quali siano stati gli uomini al governo, da Orlando a Sforza, essi nei riguardi dell'Impero Ottomano ebbero tutti una politica scrupolosamente eguale. Fu sotto il Ministero Nitti che l'Italia accentuò e definì la sua politica verso la Turchia. L'ex capo del governo che fallì sull'Adriatico, ebbe almeno questo merito. Egli si oppose alla espulsione della Turchia predicata dalla Francia e dall'Inghilterra, e riuscì. Più tardi il conte Sforza sostenne la medesima politica a Spa e lo fece coll'arte e col tatto che egli possiede in sommo grado. Ora, dopo aver così mostrata la sua benevolenza alla Turchia, l'Italia nomina ambasciatore il conte Garroni. Perchè questa scelta? Perchè l'Italia ha giustamente ritenuto utile per la Turchia un organizzatore, un amministratore disinteressato; e sono precisamente questi i meriti dell'uomo scelto dalla Consulta e che l'On. Giolitti stesso, di cui è grande amico, avrebbe deciso a riprendere la sua carica d'Ambasciatore a Costatinopoli. Quanto abbiamo detto basta per chiarire ampiamente le intenzioni che ha l'Italia, di continuare le sue relazioni d'amicizia colla Turchia. Per questo paese in lutto è pur sempre una consolazione.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Belfast**, 31. — Nei disordini di ieri vi sono stati sei morti. E' impossibile calcolare il numero dei feriti che si presentano negli ospedali. Molti hanno gravi ferite causate da colpi di arma da fuoco. Da mercoledì si contano almeno 18 morti.

La gravità della sommossa di ieri consiste nel fatto che i rivoltosi erano entrati in massa nel centro della città sparando colpi di rivoltella. Nelle vie principali ove si svolge il commercio e dove si trovano numerosi uffici, tutto è chiuso.

***

Londra, 31. — Il lento martirio del sindaco di Cork continua a tenere trepidanti tutti gli ambienti politici, compresi quelli che sono più avversari della causa irlandese. L'opinione pubblica è commossa dalla abnegazione dimostrata dal morente ed accoglierebbe con favore l'annuncio che il Governo cedendo agli appelli che gli vengono da ogni parte, si è deciso finalmente a rilasciarlo. Mentre i medici manifestano il dubbio che la grazia giunga ormai troppo tardi per salvargli la vita, il sindaco di Cork, che da dodici giorni è in assoluta astinenza, si trova in condizioni talmente gravi che può soccombere da un momento all'altro. Ieri mattina i medici gli davano dalle 24 alle 36 ore di vita. La sua debolezza era tale che benchè non avesse smarrita la conoscenza, appena appena era riuscito a mormorare qualche parola.

***

Si annuncia che il Presidente della Repubblica irlandese Valera, è scomparso misteriosamente dall'albergo ove alloggiava, a New York, e si crede possibile che cerchi di imbarcarsi per l'Inghilterra.

Debbo ricordare a questo proposito che Valera aveva recentemente dichiarato che se il Lord Mayor di Cork dovesse morire in carcere, egli si sarebbe subito consegnato alle autorità inglesi con la intenzione di seguirne l'esempio.

Cronaca russa

Il gov. antibolscevico del gen. Wrangel ha riunito a Sebastopoli una Conferenza economica alla quale prendono parte personalità notevoli del mondo industriale e finanziario russo: Kokovzev, Bark, Konovalov, Kamenka, Tretiakov, Viscnegradsky, Nobel, Riabuscinsky, ecc.

Il Comitato esecutivo del partito comunista in Russia ha indirizzato un proclama a tutte le organizzazioni invitandone i soci ad arruolarsi, come volontari, nelle truppe rosse per combattere contro il generale Wrangel.

— Si ha da Costantinopoli che Odessa sarebbe assediata dagli insorti contro il regime bolscevico. La ferrovia Odessa-Razdielnaia, evacuata dalle truppe rosse, sarebbe stata distrutta dagli insorti per impedire al *Soviet* di Elisabetgrad di inviare soccorsi e treni blindati.

— La *Pravda*, organo bolscevico di Mosca, pubblica che il numero di locomotive in buono stato sulle ferrovie russe ammontava: nel 1917 a 17.012; nel 1918 a 14.519; nel 1919 a 4.577; nel 1920 a 3.069. I vagoni merci per ogni cento chilometri: 1608 nel 1918; 648 nel 1919; 303 nel 1920.

— L'esodo dell'oro moscovita continua. La dogana norvegese di Vardo ha confiscato una cassa contenente 100 mila rubli in oro del vecchio regime russo. Tre persone, fra le quali il direttore di un giornale norvegese di Trondheim, accompagnavano questo metallo prezioso e insieme una grande quantità di letteratura bolscevica.

LA PENA DEL BASTONE

(S) **Budapest**, 31. — Il partito governativo in una riunione ha approvato con alcuni emendamenti il progetto che introduce la pena del bastone.

— *Non lasciamo le nostre congratulazioni ai governatori del surcitato Horty.*

IL PLEBISCITO CARINZIANO S'INIZIERA' IL 10 OTTOBRE

TRIESTE, 29. — L'inizio delle operazioni riferentisi al plebiscito per l'assegnazione dei territori carinziani in contestazione è stato fissato sulla commissione internazionale di Klangenfurt per il 10 ottobre.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana")

SANTIAGO DEL CILE, 29. — Il Governo Cileno, informato che ad Amburgo si trova un'ingente quantità di materiale da guerra fra cui 80 mila sacchi da trincea pronta ad essere imbarcata per il Perù, ha ordinato al Ministro plenipotenziario a Londra di protestare presso i Governi alleati contro la spedizione di tale materiale da guerra, ogni traffico di questo genere essendo vietato alla Germania dal Trattato di Versailles.

BUENOS AYRES, 29. — Il Ministro della guerra in un recente colloquio col capitano Zuloaga espresse le difficoltà che impedivano al Governo di dare il concorso al tentativo di traversata aerea dell'Atlantico. In seguito a ciò si annuncia che sarà aperta pubblica sottoscrizione per permettere al capitano Zuloaga il progettato raid.

MESSICO, 29. — Il colonnello Cantù, ex governatore della Bassa California, che aveva tentato di ribellarsi al Governo centrale, ha rimesso l'amministrazione del territorio nelle mani di Luis Salazar, nominato governatore dal Presidente della Repubblica.

Francia

SOCIALISTI FRANCESI CONTRO LA REPUBBLICA

(S) **Parigi**, 31. — Il Cons. della Federaz. socialista della Senna ha invitato Groussier a dare le proprie dimissioni da vice-pres. della Camera ed ha deliberato di rivolgere agli eletti della Camera e del Municipio l'invito di astenersi dal partecipare alle feste del cinquantenario della Repubblica.

Germania

INCENDIO DEVASTATORE

(S) **Berlino**, 31 — La notte scorsa si è manifestato un incendio nello stabilimento della Società di costruzioni aeree « Albatros » a Johannistahl.

Un gran numero di motori di apparecchi sono andati distrutti. I danni ammontano a parecchi milioni.

Gran Bretagna

UN « RECORD » DI COSTRUZIONI NAVALI

(S) **Londra**, 31. — Il corrispondente del *Times* da Glascow annunzia che si registra quest'anno nei cantieri della Clyde un *record* di costruzioni navali. Dal 1° gennaio sono stati varati 139 bastimenti di uno stazzamento complessivo da 400 a 450.000 tonnellate.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 31 Agosto

Rent. It. 3 ½ % cont. 68.80 a 69.30 fine 69.40 — Consolidato 5 % cont. 74.25 a 74.05 a 74.20 a 74.12 ½ fine 74.45 a 74.32 ½ a 74.45 — Banca d'Italia 1353 a 1352 — Banca Commerciale 1025 a 1015 a 1032 — Banca It. di Sconto 555 a 556 — Banco Roma 110 ½ Mer. 431 a 429 a 430 — Nav. Gen. It. 690 a 693 — S. N. I. A. 92 3/4 — Tramw. Omnibus 136 n. — Ansaldo 159 a 157 — Ilva 143 a 140 a 143 — Eridania 346 a 342 a 344 — Molini Pantanella 129 ½ — Concimi Romani 162 ½ — Fiat 269 a 265 a 267 — Marconi 239 — Cotonerie 143 a 140 ½ — Kerka 530.

Cambi: Parigi 149.30 — Londra 77.20 — Svizzera 357 — New York 21.55 — Berlino 43.50.

LISTINO DE CAMBI

(S) **Ginevra**, 31. — Cambio: Italia 28.20 - Berlino 12.35 - Vienna 2.80 - Londra 21.66 - Parigi 42 - New York 6.08 ¼.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica la media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 30 ag. 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 69.72. - Id. 5 % netto con godimento in corso 74.27.

CORSO MEDIO DEI CAMBI – 30 AGOSTO 1920

Francia L. 150.17 – Londra 77.01 – Svizzera 354.10 – New-York 21.44 – Oro 305.33.

BORSA DI PARIGI

Rend. franc. 3 % perpetua Fr. 56.05 — Rendita franc. 3 % amm. antica 64.85 — Rendita franc. 5 % amm. nuova 87.50 — Prestito francese 4 % 1917 71.45 — Prestito franc. 4 % 1918 liberato 71.15 — Tunisine 289 — Rend. Argentina 1896 104.50 — Brasile 4 % 93 — Obbig. bulgare 4 ½ % oro 1907 328 — Rendita Egiziana 6 % unificata 138.50 — Rendita Russa 5 % 1906 44.50 — Rendita Serba 4 % 44 — Rendita Turca 70.35 — Banca di Francia 5340 — Banca di Parigi 1725 — Credito Fondiario 750 — Credit Lyonnais 1670 — Banca Ottomana 720 — Banca Commerciale Italiana 670 — Metropolitain 328 — Thomson 1154 — Obbligazioni lombarde antiche 90 — Nord Espagne 616 — Rio Tinto 1740 — Brasile *rescision* 92.75 — Chartered 40.50 — De Beers 1006 — Ferreira Deep 24.50 — Geld Fields 75 — Randfontein 47.25 — Rand Mines 143 — Cambio su Italia 67.75 — Cheques su Londra 51.44 5 — Cambio su New York 14.51 — Cambio su Svizzera 237.50 — Cambio su Spagna 215.75 — Cambio su Belgio 106.50 — Cambio su Olanda 4.63 — Cambio su Berlino 29.50

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New-York**, 30. — Cambio su Londra 60 giorni D. 3.50.37 5 – Cambio su Londra demand bills 3.55 – Cambio su Cable transfers 3.55 3/4 – Cambio su Parigi 60 giorni 6.87 – Cambio su Italia 4.61 – Cambio su Berlino 2.00 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale prov.za straniera 94 ¼ – Atchison Topeka 83 - Canadian Pacific 120 3/4 – Pensylvania 41 3/8 – Southern Pacific 96 – Union Pacific 121 5/8 – Anaconda 52 ¼ – E. U. S. Steal Common 88 3/4.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 30. — Nuovo prestito francese 5 % 47 – Prestito francese 4 % 37 – Prestito francese 4 % non liberato 37 – Nuovi Consolidati 46 ¼ – Egiziano unificato 67 ½ – Rendita spagnuola esterna nuova 86 ½ – Rendita italiana 3.50 % 25 – Rendita giapponese 4 % 55 – Rendita turca 33 ½ – Uruguay 3½% 66 – Venezuela 49 – Marconi 2 13/16 – Argento in verghe 59 5/8 – Rame contanti 94.15 –

ALTRE BORSE ITALIANE - 31 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 65	69 70	—	69 75
Consolidato 5 %	74 50	74 47	74 40	74 45
Azioni B. Italia	1350 —	1345 —	—	1350 —
Id. B. Commerc.	1035 —	1035 —	1030 —	1030 —
Id. Credito Ital.	693 —	693 —	689 —	697 —
Id. B. Roma	111 —	110 50	—	110 50
Id. Ital. di Sconto	556 —	554 25	555 —	555 —
Meridionali	436 —	430 50	—	427 —
Mediterranee	178 —	177 —	177 —	178 —
Costruzioni Venete	170 —	—	—	—
Rubattino	701 —	698 —	695 —	695 —
Lloyd Sabaudo	—	367 —	—	—
Lanificio Rossi	1495 —	—	—	—
Cotonificio Cantoni	741 —	—	—	—
Id. Veneziano	197 —	—	—	—
Elba	214 —	209 50	—	212 —
Terni	770 —	765 —	—	—
Savona	—	—	—	—
Ferriere Italiane	—	—	—	—
Officine meccaniche	86 —	—	—	—
Officine Breda	220 —	—	—	—
Cantieri Navali	—	—	—	—
Ansaldo	159 —	157 25	157 —	158 50
Ilva	142 —	143 75	142 —	—
Ferriere Voltri	—	350 —	—	—
Montecatini	168 —	—	—	—
Piombino	—	—	—	—
Soc. Metallurgica It.	103 —	99 —	—	—
Elba	—	147 —	—	—
Magona Italia	—	—	—	336 —
Edison	587 —	—	—	—
Viznola	890 —	—	—	—
Marconi	244 —	245 —	240 50	—
Molini Alta Italia	233 —	242 —	—	—
Industria Zuccheri	316 —	316 —	—	—
Raffineria Ltg. Lom	353 —	348 —	—	—
Eridania	346 —	342 —	339 —	345 —
Distillerie Italiane	128 —	—	—	—
Semolerie	—	343 —	—	—
Carburo	—	—	—	910 —
S. It. Conetmi Chim.	159 —	—	155 —	—
Esport. Italo-Amer.	826 —	—	—	—
Beni Stabili	315 —	—	—	—
Fiat	268 —	265 —	263 50	266 —
Isotta	56 —	—	—	—
Itala	—	95 —	—	—
CAMBI				
Francia	149 —	149 20	149 —	149 08
Londra	77 —	77 05	77 20	77 10
Svizzera	355 50	353 25	—	354 87
New York	21 69	21 60	21 80	21 55

Movimento della navigazione

(S) **Sidney**, 28. — Il piroscafo *Carignano*, del Lloyd Sabaudo, è partito diretto a scali del Mediterraneo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 1 Settembre — S. Vittorio
Leva il sole alle 5.36 - Tramonta alle ore 18.43
Leva la luna alle 20.0 - Tramonta alle 8.33
L'Ave Maria suona alle ore 19.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 31 Agosto — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Barometro	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	Temperatura nelle 24 ore minima
Genova	58.9	3/4 coperto	l. mosso	26.0	19.0
Torino	58.0	½ coperto	—	25.0	14.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	58.6	nebbioso	—	28.0	15.0
Roma	760.4	½ coperto	—	26.0	14.0
Bari	—	—	—	—	—
Napoli	60.0	sereno	calmo	25.0	20.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	60.5	3/4 coperto	calmo	16.0	16.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—

Crema TEINDELYS
dona un colorito di giglio

CREMA PER IL VISO

PRODOTTI DI BELLEZZA
Formule del Dott. Raymondon

Crema Teindelys
Cipria Teindelys nelle tinte: bianca, carne, rosa naturale, rosa per brune, rachel chiara rachel scura.
Latte di bellezza Teindelys
Bagno Teindelys
Sapone Teindelys
Acqua per toilette Teindelys

Crema Teindelisti
Cipria Teindelisti nelle tinte: bianca, carne, rachel chiara, rachel scura, rosa naturale, rosa per brune.
Sapone Teindelisti
Bagno Teindelisti
Acqua per toilette Teindelisti
Latte di bellezza Teindelisti

BOUQUETS
Un Jour Viendra
Parlez-lui de moi, Premier Oui
Rose sans fin, L'Anneau merveilleux
L'Amour dans le Coeur

ESTRATTI
Rose, Mimosa, Lilas
Violette, Jasmin, Chypre,
Cyclamen, Oeillet,
Heliotrope, Iris

FOX - TROT
(ultima creazione)
Ils fermant les Yeux
Ambre Vermeil

ARYS
5, Rue de la Paix, 5
PARIS

SUCCURSALE ITALIANA
25, Via Castel Morrone, 25
MILANO

In vendita presso le Profumerie e Grandi Magazzini.

A richiesta inviasi gratis il CARNET DI BELLEZZA del Dott. Raymondon.

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA – 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato
Filiali: Anagni - Cocciano - Farnesina - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri
Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

I furti in ferrovia si evitano
Affidando le spedizioni a « LA CELERE » Casa di spedizione via Merulana 118 – Tel. 4400 con servizio speciale di corriere espresso per tutta Italia. La sola che può garantire le spedizioni per la Sicilia e Sardegna.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

31 Agosto - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 760.4 - Provenienza del vento N E veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 24.6 - Umidità assoluta in m m. mercurio 9.48 – Umidità relativa in centesimi 41 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 27,2 — Minimo 14.8.

Orario delle Ferrovie

D = diretto - DD. direttissimo - A accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso in notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12.30*D.* - 16.30*D.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) - 19.25*DD.* - 20.30*DD.* 20.45.

Pisa–Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) - 20*DD.* - 20.40*DD.* - 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze–Milano: 8*D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.* - 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* - 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* - 10.20 D (soppresso la domenica) - 14.10*A.* -(soppresso la domenica) - 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*D.* - 12.10*A.* (soppresso la domenica) - 17.20*D.* (soppresso la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio–Nettuno: 6.35*A.* - 8.40*A.* - 9.25*D.* - 12.5*A* 14.0*.* - 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10 *A.* (soppresso la domenica) - 12.5*DD.* - 13.20 (soppresso la domenica) - 15*DD.* 21.30 *A.* - 22.45 *D.*

Torino–Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano–Firenze: 7.55*D.* - 8.20 (da Orte) - 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) - 18.50*DD.* - 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 15.35*D.* - 23.10*A.* - 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30*D.* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) - 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 - 14.50 (soppresso la domenica) - 19.10 (soppresso la domenica) - 21.40 feriale - 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.5*A* (soppresso la domenica) - 14.15*D* (soppresso la domenica) - 20.25*D.*

Nettuno–Anzio: 8.30*A.* - 12.35*A.* - 19.5*A.* - 20.40*A.* 22.10 festivo - 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) - 13.50 - 21.10.

Fiumicino: 10.35 - 20.45.

Ladispoli: 12.50 - 18.20 - 19.55 festivo - 22.20 fest

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9.30 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9.40 - 18.55 - 19.40.

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 - 12 - 16.55 (fino a Fiuggi) - 18.25 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 - 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 - 19.45 (da Fiuggi) - 6.45 dda Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
(*Ora solare*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.30 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.55 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.15.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da - Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.35.

Marino (via Albano): 8.20 - 9.50 - 11.20 - 12.50 - 14.20 - 15.50 - 17.20 - 18.50 - 20.20.

Fab. Ital. Lampade Elettriche Helios
Prima di fare acquisti di lampade provate la lampada « Helios ». Chiedere il listino al seguente indirizzo:
ROMA – *Via Plinio* 48 – *Telefono* 21716

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE) *Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.13*,50
ESTERO (UNIONE POSTALE) *Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50*
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONOREFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

Automobili Citroën
Torpedo leggiera francese, 4 posti. Economia consumo. Convenienza prezzo. Tassa *minimum*.
UNICA AGENZIA per Roma e provincia: Corso Italia 77-81.

AVVISI ECONOMICI
RAGAZZO pulizie e commissioni cerca Desantis - Ripetta 174 - Referenze. 10-4069

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 31 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 31

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles